REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL | BARI, 17 NOVEMBRE 2009 | N. **183**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1968
Legge regionale n. 11 del 30 aprile 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011". Rifinanziamento PO Fesr 2007-2013 - Asse I - Linea d'Intervento 1.1.
Pag. 24035

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1970
L.R. n. 28 del 16.11.2001, art. 42, 2° comma - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2009 per compensazione tra capitoli di spesa del Servizio Lavori Pubblici.
Pag. 24037

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2009, n. 2015
L.R. n. 6/04, art. 15 - Attuazione D.G.R. n. 1783/07 - Punto 3.6. Interventi di promozione regionale nell'ambito dello Spettacolo ai sensi dell'art. 17 comma 3 del Regolamento n. 11/07.
Pag. 24039

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2009, n. 2016
L.R. n. 6/04, art. 14 - Attuazione D.G.R. n. 1568/07 - Punto 3.6. Ulteriori interventi di promozione regionale nell'ambito della Cultura. Variazioni compensative L.R. 28/01 - art. 42 comma 2 e L.R. n. 41/07 - art. 10 comma 2.
Pag. 24042

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2009, n. 2034
Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura di Roma, la Provincia di Foggia e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia. Approvazione.
Pag. 24046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2009, n. 2036
L.R. 8 febbraio 1994, n. 8. D.G.R. n. 584 del 06/05/03. Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", intervento 2.1. Approvazione scheda progetto regionale "Azioni preliminari all'attuazione della misura 214, azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013". Approvazione schema di convenzione.
Pag. 24055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2009, n. 2062
Ricapitalizzazione STP Lecce. Autorizzazione all'adozione dell'atto relativo all'impegno e liquidazione dell'importo stanziato pari a euro 185.000,00.
Pag. 24068

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2063
Approvazione del calendario Fieristico delle manifestazioni regionali per l'anno 2010 in Puglia.
Pag. 24069

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2064
Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità ex punto 1.2.4 lettera a) della Del. CIPE n. 17/03. Disposizioni organizzative e finanziarie e variazioni al bilancio di previsione 2009.
Pag. 24076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2068
Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo" - Intervento 2.1 Progetto di Ricerca "A.P.E.A." - Variazione di bilancio regionale di previsione 2009.
Pag. 24079

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2069
Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa.
Pag. 24081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2076
Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" sita in agro del Comune di S. Agata di Puglia denominata "Serra del Vento". Riperimetrazione - ampliamento.
Pag. 24084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2077
L.R. 17/2005, art. 21 - Interventi in materia di politiche giovanili. Attività anno 2009. Integrazione.
Pag. 24087

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2081
Ridefinizione dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata.
Pag. 24088

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2082
Interventi ex art. 15 della L.R. 2 dicembre 2005, n. 17 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005", così come integrato dall'art. 16 della L.R. 20/2205 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006. Sostegno per l'attivazione di progetti di ricerca. Determinazioni.
Pag. 24098

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1968

Legge regionale n. 11 del 30 aprile 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011". Rifinanziamento PO Fesr 2007-2013 - Asse I - Linea d'Intervento 1.1.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione di concerto con l'Assessore allo Sviluppa Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, nonché dai Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visto:
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/2/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);
- la Legge Regionale n. 4 del 03/04/2008, recante "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" (BURP n. 55 suppl. del 04/04/2008);
- La Legge Regionale n. 10 del 29/06/ 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26/6/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30/06/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007/2013 - Asse I (BURP n. 79 del 03/06/2009);
- la Legge Regionale n. 11 del 30 aprile 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011" (BURP n. 65 suppl. del 30/04/2009);
- il bando per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 22 (Titolo III) del Regolamento n. 1 del 19.01.2009 adottato con Determinazione del Dirigente del Servizio Industria, Industria Energetica n. 1257 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;

Rilevato che:
- a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, avvenuta con Determinazione del Dirigente del Servizio Industria, Industria Energetica n. 499 del 6/08/09, sono risultati finanziabili n. 77 progetti in base alle risorse assegnate in sede di approvazione del Programma Pluriennale di Asse relativo all'Asse I, e ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi n. 163 progetti;
- il comma 2 dell'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, stabilisce che, soddisfatte alcune condizioni, la dichiarazione di spesa può includere gli anticipi corrisposti ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto;

Considerato che:
- l'articolo 10, comma 1, della citata Legge Regionale n. 11/2009 autorizza Ia Giunta regionale, per l'esercizio finanziario 2009, a disporre con proprio atto le variazioni occorrenti per l'istituzione di nuove unità previsionali di entrata, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea (UE), nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- risulta necessario assegnare alla Linea di intervento 1.1 (sostegno alle attività di ricerca delle imprese) ulteriori risorse finanziarie funzionali aI proseguimento delle attività previste da detta linea di intervento;
- dette maggiori assegnazioni, per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 78 dei Regola-

mento (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, possono contribuire al raggiungimento dei livelli di spesa utili ad evitare il disimpegno automatico di parte dell'annualità dell'anno 2007 per effetto della cosiddetta regola dell' "n + 2".

Tutto ciò premesso, si propone di assegnare alla Linea di intervento 1.1 (sostegno alle attività di ricerca delle imprese) ulteriori risorse pari ad euro 20.000.000,00, cui si fa fronte:

1. per 185% (pari ad euro 17.000.000,00) attraverso le risorse del PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, assegnate dalla citata Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007;
2. per il 15% (pari ad euro 3.000.000,00) attraverso l'utilizzo del Capitolo 211085 esercizio finanziario 2009.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01. e smi

1. Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009, come di seguito specificato:

Variazioni in termini di competenza e cassa						
ENTRATA						
U.P.B.		Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento	
04.03.27		2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 – 2013 – QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	10.000.000,00	
04.03.28		2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 – 2013 – QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	7.000.000,00	
TOTALI				**0,00**	**17.000.000,00**	

Variazioni in termini di competenza e cassa						
USCITA						
U.P.B.		Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento	
06.03.09		1151010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007–2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.1 – sostegno alle attività di ricerca delle imprese (QUOTA U.E. – STATO)	0,00	17.000.000,00	
TOTALI				**0,00**	**17.000.000,00**	

2. la copertura finanziaria dell'apporto della quota di cofinanziamento regionale viene assicurata:
   - per euro 3.000.000,00, nella UPB 02.0102 di pertinenza del Servizio Ricerca e Competitività al cap. 211085 esercizio finanziario 2009;

3. con successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in qualità di Responsabile della Linea di intervento 1.1, si procederà all'impegno e liquidazione delle somme di che trattasi;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Direttori delle Aree interessate, nonché del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di procedere alla variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009, come di seguito specificato:

Variazioni in termini di competenza e cassa						
ENTRATA						
U.P.B.		Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento	
04.03.27		2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 - QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	10.000.000,00	
04.03.28		2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 - QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	7.000.000,00	
TOTALI				**0,00**	**17.000.000,00**	

Variazioni in termini di competenza e cassa						
USCITA						
U.P.B.		Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento	
06.03.09		1151010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.1 - sostegno alle attività di ricerca delle imprese (QUOTA U.E. - STATO)	0,00	17.000.000,00	
TOTALI				**0,00**	**17.000.000,00**	

- di dare atto che la copertura finanziaria dell'apporto della quota di cofinanziamento regionale viene assicurata:
  - per euro 3.000.000,00, nella UPB 02.02.02 di pertinenza del Servizio Ricerca e Competitività al cap. 211085 esercizio finanziario 2009;
- con successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in qualità di Responsabile della Linea di intervento 1.1, si procederà all'impegno e liquidazione delle somme di che trattasi;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 della L.R. n. 11/09;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1970

L.R. n. 28 del 16.11.2001, art. 42, 2° comma - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2009 per compensazione tra capitoli di spesa del Servizio Lavori Pubblici.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Aw. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione delle Opere Pubbliche, Dott. Antonio Lacatena, confermata dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Ing. Francesco Bitetto, riferisce quanto segue:

La L.R. 30 aprile 2009, n. 11, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 e il Bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia, assegna al Servizio Lavori Pubblici la responsabilità amministrativo-contabile, tra gli altri, dei seguenti capitoli di spesa:

U.P.B. 3.2.2

- Cap. 522068 - "Somme trasferite a Enti proprie-

tari delle strade ad esclusiva copertura delle spese per opere connesse al rinforzo, all'adeguamento ed al- l'usura delle infrastrutture stradali (art. 34 D.L. 285/92, Nuovo codice della strada)";
- Cap. 531060 - "Somma da attribuire agli Enti proprietari delle strade interessate dal transito di veicoli addetti a trasporti eccezionali (L.R. 14/86 - art. 6)";

U.P.B. 3.2.4
- Cap. 511015 - "Spese per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri posti a carico delle autorità espropriantì e degli istanti. (L.R. n. 2/2005, art. 17 comma 7, lett. b), c), e Reg. Reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2)";
- Cap. 511070 - "Trasferimenti in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse. L.R. 13/01;
- Cap. 511080 - "Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze passate in giudicato, di soccombenza della regione in contenziosi relativi alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di interesse regionale";
- Cap. 513025 - "Spese per attività di monitoraggio, osservatorio, aggiornamento elenchi, consulenza e promozione uffici intercomunali in materia di espropriazione per pubblica utilità, art. 29 L.R. 3/05";
- Cap. 513070 - "Spese per la formazione dell'elenco regionale prezzi. Art. 13, L.R. 13/01;
- Cap. 521010 - "Trasferimenti in c/capitale in favore di Enti per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e/o di pubblico interesse. LL.RR. 27/85 e 4/94";

Per alcuni dei suddetti capitoli le somme stanziate in Bilancio si sono rivelate insufficienti rispetto alle effettive necessità; in particolare, nei capitoli di spesa relativi ai finanziamenti per la realizzazione e manutenzione di opere pubbliche sono, pervenute richieste di intervento di gran lunga eccedenti le somme inizialmente previste.

Nei contempo, le dotazioni relative ad altri capitoli non sono state interamente utilizzate, sia a causa di mancate richieste di finanziamento pervenute, sia per il sostenimento di minori spese rispetto a quelle previste.

Considerato che i capitoli di cui trattasi afferiscono a diverse U.P.B., e che l'art. 42, 2° comma, della L.R. 28/01 consente variazioni compensative tra capitoli di spesa ricomprasi nella medesima U.P.B., così come tra U.P.B. differenti, purché strettamente collegate alla medesima funzione-obiettivo, è possibile proporre una variazione compensativa da attuare, come previsto dalla sopra citata norma, con deliberazione della Giunta Regionale da comunicarsi al Consiglio Regionale entro dieci giorni.

Tanto premesso, al fine di consentire al Servizio Lavori Pubblici il finanziamento del maggior numero possibile di progetti relativi alla realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse, e quindi di riscontrare positivamente, sebbene in misura parziale rispetto agli importi richiesti, le richieste di contributo avanzate da diversi Enti ed Amministrazioni, con il presente atto si propone l'approvazione di una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2009 attraverso l'incremento e la contestuale riduzione, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

PARTE SPESA

Variazioni in aumento
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 511070: + euro 221.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 521010: + euro 221.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 513070: + euro 18.000,00.

Variazioni in diminuzione
- U.P.B. 3.2.2 - Cap. 522068: - euro 200.000,00;
- U.P.B. 3.2.2 - Cap. 531060: - euro 50.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 511015: - euro 20.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 511080: - euro 150.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 513025: - euro 40.000,00;

Sezione Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 42, 2° comma, della L.R. n. 28/2001.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. k) della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione delle Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2009 attraverso I incremento e Ia contestuale riduzione, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

PARTE SPESA

Variazioni in aumento

- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 511070: + euro 221.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 521010: + euro 221.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 513070: + euro 18.000,00.

Variazioni in diminuzione

- U.P.B. 3.2.2 - Cap. 522068: - euro 200.000,00;
- U.P.B. 3.2.2 - Cap. 531060: - euro 50.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 511015: - euro 20.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 511080: - euro 150.000,00;
- U.P.B. 3.2.4 - Cap. 513025: - euro 40.000,00;

- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione al Bilancio di Previsione entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 11/09;

- di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di Previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2009, n. 2015

L.R. n. 6/04, art. 15 - Attuazione D.G.R. n. 1783/07 - Punto 3.6. Interventi di promozione regionale nell'ambito dello Spettacolo ai sensi dell'art. 17 comma 3 del Regolamento n. 11/07.

L'Assessore al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali Prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 920 del 26/05/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Piano 2009 delle attività ammesse a finanziamento nell'ambito dello Spettacolo in attuazione del Programma temporaneo in materia di Spettacolo modificato per le annualità 2008 e 2009, di cui alla D.G.R. n. 1783/07, che al punto 3.2 comma 3 - richiamando l'art. 9, commi 3 e 4 del Regolamento n. 11/07 - attribuisce alla competenza dell' esecutivo regionale 1' adozione del "Piano annuale delle attività di spettacolo".

Con atto dirigenziale n. 214 del 05/06/2009 si è provveduto alla determinazione dell'entità e all'attribuzione dei finanziamenti di promozione e di sostegno al singoli soggetti inseriti nel suddetto Piano, così come previsto dall'art. 9 del Regolamento n. 11 /07 e dal punto 3.2 ultimo capoverso del Programma.

Con Determina Dirigenziale n. 371 del 14/09/2009, si è provveduto a ridine 1' intervento finanziario previsto in favore della Regione Basilicata di euro 8.000,00 e a rettificare il relativo impegno.

Con Determina Dirigenziale n. 430 del 19/10/2009, in ottemperanza al1' art. 27 del suddetto Regolamento n. 11/07, sono stati revocati gli interventi finanziari, relativi a 23 iniziative, compresi nella suddetta D.G.R. n. 920/09, per un

importo complessivo di euro 178.000,00 ed è stato contestualmente rettificato il relativo impegno assunto sul Capitolo 813025 del Bilancio 2009.

Il Punto 3.6 del suddetto Programma prevede, altresì, che con delibere della Giunta Regionale successive a detto Piano, possono essere finanziate, per effetto dell art. 17, comma 3 del Regolamento, ulteriori attività di promozione.

Per quanto sopra esposto, si propone, con il presente provvedimento di attivare, a fronte delle risorse che si sono rese disponibili a seguito delle revoche sopra richiamate, gli interventi di "promozione regionale" relativi ai settori Teatro e Musica indicati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi euro 207.000,00 da finanziare con le disponibilità del capitolo 813025 del Bilancio regionale 2009.

L'attuazione delle iniziative, in conformità a quanto stabilito dall'art. 16 del Regolamento Regionale n. 11/07 e dal punto 3.10 del Programma approvato con D.G.R. n. 1783/07, è sottoposta a regime di convenzione da redigersi sulla base dello schema approvato con delibera di Giunta regionale n. 920/09 (Parte D).

Il Dirigente del Servizio Attività Culturali, con proprio atto, determinerà l'entità e l'attribuzione dei finanziamenti destinati alla promozione delle Associazioni e degli Enti Locali, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07, provvederà, altresi, all'impegno della spesa relativa, nonché alle liquidazioni secondo le modalità stabilite dal punto 3.11 del Programma temporaneo in materia di spettacolo di cui alla DGR n. 1783/07.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI - U.B.P. 04.01.01

I1 presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 207.000,00 a carico del bilancio regionale 2009, da finanziare con le disponibilità del capitolo 813025.

Con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali, si provvederà all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof. Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio, dal Funzionario Responsabile, dalla P.O. competente e dal Dirigente del Servizio Attività Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare gli interventi destinati alla "promozione regionale" e compresi nell'Allegato, del presente atto parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di euro 207.000,00 da imputare sul cap. 813025. Tanto sulla base delle motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono riportate;

- di dare atto che il Dirigente del Settore Attività Culturali, con propri atti, provvederà alla determinazione dell entità e all'attribuzione dei finanziamenti a promozione in favore delle Associazioni ed Enti Locali riportati nell'allegato, nonché all' impegno della spesa relativa ed alla liquidazione degli interventi finanziari secondo le modalità stabilite dal punto 3.11 del Programma temporaneo dello Spettacolo di cui alla deliberazione di G.R. n. 1783/07;

- di dare atto che gli interventi di promozione regionale compresi nell'Allegato sono da attuarsi in regime di convenzione, da redigersi sulla base dello schema approvato con D.G.R. n. 920/09 (Parte D);

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Culturali a stipulare le convenzioni di cui sopra;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

ALLEGATO

PROMOZIONE – Settore TEATRO

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Consorzio	Teatro Pubblico Pugliese	Promozione del pubblico a Taranto	Bari	BA
Cooperativa sociale onlus	Ambarabà	Il mulino degli sconcerti: le memorie di Gino Sandri	Lecce	LE

PROMOZIONE – Settore MUSICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Università	degli Studi di Bari	Concerto per 85° anniversario	Bari	BA
Associazione Culturale	MULTICULTURITA Jazz Society	Multiculturita Summer Jazz Festival 09	Capurso	BA
s.p.a.	InnovaPuglia	Musica e danza della tradizione orale del Salento	Valenzano	BA
Associazione Culturale	Spazio Musica	Le canzoni di Ludwig	Foggia	FG
Associazione onlus	Amici della Musica "Arcangelo Speranza"	Giovanni Paisiello Festival	Taranto	TA
s.r.l.	Idea Show	Ghironda winter festival	Martina Franca	TA
Associazione	Borghi Autentici d' Italia	Festa Nazionale Borghi Autentici	Salsomaggiore Terme	PR

PROMOZIONE ENTI LOCALI - Settore Musica

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di SAN FERDINANDO DI PUGLIA	1° Festival Musica Live	BAT
Comune di SAN VITO DEI NORMANNI	Barocco Festival Leonardo Leo	BR
Città di OTRANTO	Alba dei popoli	LE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2009, n. 2016

L.R. n. 6/04, art. 14 - Attuazione D.G.R. n. 1568/07 - Punto 3.6. Ulteriori interventi di promozione regionale nell'ambito della Cultura. Variazioni compensative L.R. 28/01 - art. 42 comma 2 e L.R. n. 41/07 - art. 10 comma 2.

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferisce quanto segue:

Con D.G.R. n. 861 del 26/05/09 in attuazione del Programma delle Attività Culturali modificato per le annualità 2008 e 2009, di cui alla D.G.R. 1568/07, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.6/04, sono stati approvati gli interventi di promozione regionale attinenti all'anno 2009.

Con determinazione dirigenziale n. 215 del 08.06.2009 si è provveduto all'impegno di spesa sul capitolo 813020 per la somma complessiva di euro 1.755.000,00 di cui euro 867.000,00 per gli interventi di promozione di cui alla D.G.R. n. 861/09.

Con L.R. n. 21/09, in sede di assestamento e variazione del bilancio 2009, sono state rese disponibili, sul cap.813025 (Fondo Unico Regionale Spettacolo) risorse finanziarie aggiuntive pari ad euro 200.000,00.

Con riferimento ad alcune iniziative comprese nel Piano di intervento di cui alla D.G.R. nn. 861/09, il Dirigente del Servizio Attività Culturali, così come espressamente previsto dalla predetta delibera, ha proceduto, con proprie Determinazioni Dirigenziali nn. 361/2009, 396/2009, 416/2009 alla revoca dei contributi assegnati, previa formale istruttoria in base alla quale è stata accertata l'intervenuta impossibilità da parte dei soggetti beneficiari di svolgere le attività previste entro il 2009, per una somma complessiva di euro 81.000,00 ed è stato contestualmente rettificato il relativo impegno assunto sul Cap. 813020 del Bilancio 2009.

Per quanto sopra esposto, a fronte delle risorse resesi disponibili, con il presente provvedimento si propone di attivare alcuni interventi in coerenza con le finalità e i requisiti previsti dal Programma delle Attività Culturali per il Triennio 2007/2009 di cui alla D.G.R. n. 1568/07.

Inoltre, valutate le richieste di integrazione pervenute da parte di alcuni beneficiari di contributi assegnati con D.G.R. n. 861/2009, si propone di assegnare un ulteriore contributo onde consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti.

Pertanto, nell'ambito della promozione regionale si prevede di promuovere le iniziative di cui all'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, per complessivi euro 403.500,00 da finanziare con le disponibilità del capitolo 813020 del Bilancio regionale 2009, a fronte delle risorse resesi disponibili a seguito delle revoche sopra richiamate, nonché mediante l'impinguamento di detto cap. 813020, a seguito di variazione compensativa ai sensi delle L.R. 28/01, art. 42 comma 2 e L.R. n. 11/09 art. 10 comma 2, con prelievo di euro 301.000,00 dal capitolo 813025.

Per quanto riguarda lo strumento della Convenzione si richiama quanto già stabilito con la D.G.R. n. 861/09, nella parte in cui si afferma che sono da attuarsi in regime di convenzione solo le iniziative per le quali sia previsto un intervento regionale superiore a 30.000,00 euro.

Le Convenzioni di cui sopra sono da redigersi sulla base dello schema approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 861/09, di cui all'allegato C) alla medesima deliberazione.

Con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali, si procederà ad effettuare l'impegno di spesa relativo agli interventi previsti nel presente provvedimento, sul capitolo di competenza.

Con Determinazioni del Dirigente del Servizio medesimo saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nel richiamato allegato al presente provvedimento, tanto sulla base delle modalità previste dalle D.G.R. 1568/07.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI
U.P.B. 04.01.01

Effettuare ai sensi della L.R. 28/01, articolo 42 comma 2 e L.R. 11/09 art.10 comma 2, le variazioni

compensative in termini di competenza e cassa, di seguito specificate:

prelevare la somma di euro 301.000,00
dal capitolo 813025
assegnare detta somma di euro 301.000,00
al capitolo 813020

I capitoli di riferimento sono inseriti nella medesima U.P.B 04.01.01 attribuita al Servizio Attività Culturali.

Disponibilità sul capitolo 813020 di euro 102.622,53 rivenienti dalle reti/che effettuate con determina dirigenziali nn.3 61-396-416/2009.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 403.500,00 a carico del bilancio 2009, da finanziare come di seguito specificato:

- euro 102.500,00 destinati agli interventi compresi nell'Allegato che trovano copertura finanziaria sul capitolo 813020,
- euro 301.000,00 destinati agli interventi compresi nell'Allegato che trovano copertura finanziaria sul capitolo 813020, impinguato con la somma di euro 301.000,00 quale variazione compensativa dal capitolo 813025

Con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali, si procederà ad effettuare l'impegno di spesa relativo agli interventi compresi nel presente provvedimento, sui capitoli di competenza entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione dei conseguenti atti finali, nell'ambito delle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof. Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. competente, dal Dirigente dell'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi e dal Dirigente del Servizio Attività Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, ai sensi della L.R. 28/01, articolo 42 comma 2 e L.R. nr. 11/09, art. 10 comma 2, le seguenti variazioni compensative in termini di competenza e cassa, di seguito specificate:
  - prelevare la somma di euro 301.000,00
    dal capitolo 813025
  - assegnare detta somma di euro 301.000,00
    al capitolo 813020

- di approvare gli interventi finalizzati alle iniziative specificate nell'Allegato al presente atto e dello stesso parte integrante, per la somma complessiva di euro 403.500,00 da finanziare con le disponibilità sul Cap. 813020 del Bilancio 2009, così come impinguato con le suddette variazioni compensative. Tanto sulla base delle motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel dispositivo;

- di dare atto che sono da attuarsi in regime di convenzione,secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 861/09, solo le iniziative per le quali è previsto un intervento regionale superiore a 30.000,00 euro.

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Culturali a stipulare le convezione di cui sopra;

- di dare atto che con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali, si procederà ad effettuare l'impegno di spesa, sul capitolo di competenza, per gli interventi previsti nel presente provvedimento descritte nell'Allegato che ne costituisce parte integrante;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

ALLEGATO

Città	Soggetto Beneficiario	Oggetto	Contributo Regione
Bari	3^Circoscriz. Picone-Poggiofranco Comune di Bari	Libro storico, culturale e dei servizi	€ 3.000,00
Bari	Assoc. Culturale Italo-tedesca della Terra di Bari	Progetto Betam Soul.L'anima del canto yiddish.	€ 15.000,00
Bari	Università degli Studi di Bari – Centro interuniversitario di ricerca per gli studi gramsciani	Dizionario gramsciano	€ 6.000,00
Bari	Centro Interculturale Abusuan	Tre volte Dio	€ 20.000,00
Bari	I Presidi del Libro	Mese della Memoria	€ 100.000,00
Bari	Mibac-Direzione Regionale	Puglia circuito del contemporaneo	€ 20.000,00
Bari	Università degli Studi di Bari Dipartimento di Psicologia	Giornate di studio	€ 3.000,00
Barletta	Assoc. Culturale Eclettica	Intramoenia extra art_Castelli in terra di Brindisi e Taranto "Miraggi"	€ 110.000,00
Casamassima(Ba)	Università LUM Jean Monnet	L'antisemitismo italiano	€ 3.000,00
Cerignola	Centro Sociale evangelico	Progetto Shoah	€ 5.000,00
Foggia	Università degli studi di Foggia	Convegno Internazionale: Adrias	€ 27.500,00
Maglie (Le)	Kurumuny Edizioni	Lo sguardo della Taranta: il Salento nelle fotografie di Franco Pinna	€ 18.000,00
Manfredonia	Centro Culturale Arcadia Nova	Premio Gargano Internazionale di Cultura "Re Manfredi"	€ 10.000,00
Molfetta	Associaz. Culturale Artistica	Mostra collettiva "Pulsioni performative nell'arte Contemporanea"	€ 14.000,00

Ostuni (Br)	**Comune di Ostuni**	**Settimana dei bambini del Mediterraneo 11^edizione**	**€ 15.000,00**
Noicattaro	**Comune di Noicattaro**	**Libroscopio**	**€ 12.000,00**
Roma	**Sphaerica srl**	**Mostra Iginio Iurilli**	**€ 15.000,00**
S. Ferdinando di Puglia	**Comune di S.Ferdinando di Puglia**	**Inaugurazione monumento ai caduti**	**€ 7.000,00**
		TOTALE	**€ 403.500,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2009, n. 2034

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura di Roma, la Provincia di Foggia e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia. Approvazione.

L'assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

Ritenuto funzionale alla predetta finalità statutaria promuovere i progetti di sviluppo qualificante per il territorio della regione, prestando particolare attenzione alle iniziative volte a sviluppare la ricerca e l'innovazione tecnologica, in quanto primo essenziale strumento per la creazione di nuove imprese, per il consolidamento e l'accrescimento di competitività delle imprese esistenti, per la promozione di occupazione qualificata a vantaggio del capitale sociale dell'intero territorio;

Visto che l'Università degli Studi di Foggia ha manifestato l'intenzione di costituire un Polo scientifico e tecnologico d'eccellenza nelle aree di pertinenza del Comune di Foggia ed ha evidenziato l'interesse ad aggregare altre strutture di ricerca presenti sul territorio, tra cui quelle facenti capo al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

Ritenuto interesse essenziale della Regione Puglia favorire i progetti scientifici in grado di attrarre ricercatori e investitori interessati ad iniziative ad alto contenuto scientifico e tecnologico;

Preso atto che al fine di realizzare in agro di Foggia un Polo scientifico e tecnologico nonché servizi per gli studenti e i ricercatori, strutture sportive e ricreative la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura di Roma, la Provincia di Foggia, e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia hanno sottoscritto, il 19/06/2009, un protocollo d'intesa finalizzato a collaborare sinergicamente verso questo obiettivo;

Visto il citato Protocollo d'intesa, di cui l'Assessore dà lettura e che si allega alla presente delibera per formarne parte integrante;

In considerazione della notevole importanza e dell'indiscutibile pregio dell'iniziativa di cui trattasi, si propone di prendere atto e ratificare il protocollo d'intesa stipulato il 19/06/2009 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura di Roma, la Provincia di Foggia, e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

- La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e calla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale;

- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punti a) - k) della. L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base di quanto sopra riferito propone alla Giunta di ratificare il protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, il Consiglio per la ricerca e la. sperimentazione in agricoltura di Roma, la Provincia di Foggia, e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, adottando il conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio, rese d'intesa con il Presidente della Regione Puglia;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca, resa d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, che qui si intende integralmente richiamata;

2. Approvare l'iniziativa di stipulare il protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura di Roma, la Provincia di Foggia, e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia avente ad oggetto la realizzazione in agro di Foggia di un Polo scientifico e tecnologico nonché di servizi per gli studenti e i ricercatori, strutture sportive e ricreative;

3. Prendere atto ed approvare il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura di Roma, la Provincia di Foggia, e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia e, di conseguenza, ratificarne la sottoscrizione;

4. Dare mandato all'Assessore al Diritto allo Studio di dare corso a tutti gli adempimenti connessi al protocollo d'intesa, ai fini della sua compiuta attuazione, promuovendone l'intera progettualità nonché lo stralcio candidato dall'Università ai finanziamenti di Area vasta Capitanata 2020 e ad altre fonti di finanziamento;

5. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, IL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA, LA REGIONE PUGLIA, L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA, IL COMUNE DI FOGGIA E LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI FOGGIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO CON ANNESSE STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE.

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, C.F. 94045260711, con sede legale in Foggia, via A. Gramsci n. 89/91, rappresentata dal Rettore *pro-tempore*, Prof. Giuliano Volpe, nato a Terlizzi (Ba) il 17/08/1958, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA, C.F. 97231970589, con sede legale in Roma, via Nazionale n. 83, rappresentata dal Presidente *pro-tempore*, Prof. Sen. Romualdo Coviello, nato ad Avigliano (Potenza) l'8/05/1940, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

LA REGIONE PUGLIA, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata dal Presidente *pro-tempore*, On. Nicola Vendola, nato a Bari il 26/08/1958, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

LA PROVINCIA DI FOGGIA, C.F. 00374200715, con sede legale in Foggia, piazza XX Settembre n. 20, rappresentata dal Presidente *pro-tempore*, On. Antonio Pepe, nato a Foggia il 10/01/1946, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

IL COMUNE DI FOGGIA, C.F. 00363460718, con sede legale in Foggia, corso

Garibaldi n. 58, rappresentato dal Sindaco *pro-tempore*, Dott. Orazio Ciliberti, nato a Foggia, il 28/09/1959, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ~~ARTIGIANATO DI FOGGIA, C.F. 00837390715, con sede legale in Foggia, via Dante n. 27, rappresentata dal Presidente *pro-tempore*, Ing. Eliseo Zanasi, nato a Foggia il 21/01/1947, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente~~

PREMESSO CHE

A) l'Università degli Studi di Foggia ha intenzione di costituire un Polo scientifico e tecnologico d'eccellenza nelle aree di pertinenza del Comune di Foggia ed ha interesse ad aggregare altre strutture di ricerca presenti nel territorio, tra cui quelle facenti capo al C.R.A. (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura);

~~B) il C.R.A., per il perseguimento dei propri fini istituzionali e delle attività scientifiche, ha interesse a collaborare alla realizzazione del predetto Polo~~ scientifico e tecnologico di eccellenza, anche al fine di una più appropriata elaborazione di progetti di sviluppo sul territorio della Capitanata e, in questo contesto, a valorizzare il proprio patrimonio immobiliare;

C) il C.R.A. ha già in essere attività di collaborazione e cooperazione scientifica con l'Università degli Studi di Foggia;

D) la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia intendono promuovere ogni progetto di sviluppo realmente qualificante per il territorio di Capitanata prestando particolare attenzione a iniziative volte a sviluppare la ricerca e l'innovazione tecnologica, in quanto primo essenziale strumento per la creazione

di nuove imprese, per il consolidamento e l'accrescimento di competitività delle imprese esistenti, per la promozione di occupazione qualificata a vantaggio del capitale sociale dell'intero territorio.

CONSIDERATO CHE

A) per la realizzazione del Polo, per la parte che riguarda l'Università degli Studi di Foggia, è necessario disporre di una cospicua superficie per poter realizzare idonee strutture per tutte le attività di ricerca e di alta formazione;

B) il C.R.A., nell'ambito del proprio patrimonio, nel territorio foggiano dispone di un'azienda della superficie di circa 75 ha dell'ex Sezione operativa periferica dell'istituto delle Colture foraggere, oggi non più funzionale ai bisogni delle altre strutture di ricerca presenti sul territorio, in considerazione delle adeguate superfici aziendali ad esse già assegnate;

C) l'Università degli Studi di Foggia ha manifestato interesse all'acquisto a titolo oneroso di tale azienda per la realizzazione delle proprie strutture di ricerca da inserire nel "Polo" in questione;

D) è interesse del C.R.A., data la natura di ente pubblico dell'Università degli Studi di Foggia, favorire l'acquisizione della sopraccitata superficie aziendale da parte dell'Università medesima, allo scopo di ricavarne risorse finanziarie necessarie a potenziare e valorizzare le altre strutture presenti sul territorio nonché attivare la realizzazione di altri cluster di ricerca nell'ambito della propria rete scientifica;

E) è interesse della Regione Puglia favorire progetti scientifici che possano attrarre ricercatori e investitori interessati ad iniziative ad alto contenuto scientifico e tecnologico;

F) è interesse della Provincia di Foggia realizzare centri e impianti sportivi nel detto compendio immobiliare favorendo la creazione, nella zona, di una vera e propria cittadella dello sport, anche in considerazione della prossimità allo stesso

del Centro Universitario per lo Sport (CUS-Foggia);

G) è interesse del Comune di Foggia agevolare la realizzazione del Polo in questione adottando, per quanto di propria competenza, tutti gli strumenti urbanistici necessari per consentire all'Università di Foggia di realizzare i propri progetti edilizi ed al C.R.A. di mantenere i vincoli urbanistici con destinazione ad attività di ricerca dei terreni facenti parte delle altre strutture di proprietà (Azienda ex Istituto di Cerealicoltura, Azienda 124 e Azienda Segezia ex ovile di Foggia);

H) è interesse della C.C.I.A.A. di Foggia favorire la promozione di servizi a beneficio delle imprese già esistenti e di quelle a costituirsi mediante la realizzazione di incubatori e strumenti di promozione imprenditoriale presso tale struttura polivalente.

TRA

I soggetti sopra indicati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

L'Università degli Studi di Foggia, il C.R.A., la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia e la C.C.I.A.A. di Foggia si impegnano a collaborare al fine di realizzare in agro di Foggia un Polo scientifico e tecnologico nonché servizi per gli studenti e i ricercatori e strutture sportive e ricreative ad esso collegate.

Art. 3

In tale contesto il C.R.A. (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura) si impegna a valutare, previo assenso del Consiglio di

Amministrazione, la possibilità di cedere a titolo oneroso, secondo le modalità consentite dalla legge, l'azienda dell'ex Sezione operativa periferica citata in premessa.

Art. 4

L'Università degli Studi di Foggia si impegna a valutare l'acquisto a titolo oneroso della predetta azienda per procedere alla realizzazione di un Campus dotato di aule, laboratori, infrastrutture di servizio per la didattica e la ricerca, incubatori d'impresa, centri sportivi polivalenti, strutture residenziali eco-compatibili destinate a studenti, ricercatori e *visiting researchers* , corredato dalle necessarie infrastrutture.

Art. 5

La Regione Puglia si impegna a favorire la realizzazione di tale progetto di sviluppo promuovendone, per quanto di propria competenza, l'intera progettualità nonché lo stralcio candidato dall'Università ai finanziamenti di Area vasta Capitanata 2020 e ad altre fonti di finanziamento.

Art. 6

La Provincia di Foggia si impegna a favorire la realizzazione di tale progetto di sviluppo assicurando l'intervento, di propria competenza, finalizzato alla realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in una parte dell'ex azienda del C.R.A.

Art. 7

Il Comune di Foggia si impegna a valutare eventuali modifiche al vigente strumento urbanistico per favorire la creazione del Polo in questione e, nel contempo a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle strutture di ricerca del C.R.A. presenti sul territorio.

Art. 8

La Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Foggia si impegna a promuovere l'iniziativa dichiarando la propria disponibilità a favorire lo start up e l'incubazione d'impresa in settori ad alto contenuto tecnologico in pieno accordo con l'Industrial Liaison Office dell'Università di Foggia.

Art. 9

La definizione dei dettagli operativi necessari a consentire la realizzazione delle iniziative in parola sarà oggetto di successivi accordi ed appositi atti tra le parti interessate.

Art.10

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta nessun onere finanziario per le parti in quanto puramente prodromico ad accordi successivi tra tutte le Amministrazioni procedenti.

Art. 11

Il presente Protocollo d'Intesa sarà essere registrato solo in caso d'uso, le spese di bollo sono a carico del richiedente.

Foggia, lì 19 .6 2009

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

IL RETTORE (Prof. Giuliano VOLPE)

CONSIGLIO PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

IL PRESIDENTE (Sen. Prof. Romualdo COVIELLO)

REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE (On. Nicola VENDOLA)

PROVINCIA DI FOGGIA

IL PRESIDENTE (On. Antonio PEPE)

COMUNE DI FOGGIA

IL SINDACO (Dott. Orazio CILIBERTI)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E

ARTIGIANATO DI FOGGIA

IL PRESIDENTE (Ing. Eliseo ZANASI)

Per conferma ed accettazione IL SINDACO

f.to Gianni Mongelli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2009, n. 2036

L.R. 8 febbraio 1994, n. 8. D.G.R. n. 584 del 06/05/03. Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", intervento 2.1. Approvazione scheda progetto regionale "Azioni preliminari all'attuazione della misura 214, azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013". Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 8 febbraio 1994 n. 8, "Interventi regionali per il coordinamento dei Servizi di Sviluppo Agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione", ha Istituito i Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Puglia e ne ha stabilito le finalità e le funzioni.

Le leggi 5 novembre 1996 n. 578, e successive modificazioni ed integrazioni, e 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" dettano norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura.

La Legge Regionale del 30 novembre del 2000, n. 16 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di agricoltura" all'art. 4, lett. n) prevede, tra le funzioni riservate alla competenza regionale, quelle concernenti la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e le attività per il supporto regionale all'assistenza tecnica in agricoltura.

Con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003, la Giunta Regionale ha approvato i Programmi regionali attuativi del quadro programmatorio di cui al precedente punto. Tra questi, è compreso il programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", il quale all'intervento 2.1 'Studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, realizzate su commessa dell'Assessorato all'Agricoltura e riguardanti specifiche tematiche'. Tali studi e ricerche "sono rivolti al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Area Politiche per Io Sviluppo Rurale in merito a proprie iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione, in coerenza con le finalità indicate agli artt. 3 e 8 della L.R. 8/02/94 n. 8.

La riduzione della varietà delle forme viventi e degli ambienti e la semplificazione dei paesaggi, ossia la perdita di biodiversità, dovuta all'attività umana, sia in termini di sovrasfruttamento delle risorse naturali, sia di alterazioni dell'ambiente, è oggi uno dei problemi di maggiore importanza su scala mondiale e coinvolge sia il campo strettamente scientifico che l'iniziativa privata e gli organi di governo.

La Regione ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR della Regione Puglia, per il periodo 2007- 2013, pubblicato nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

L'Unione Europea con il Reg. (CE) 73/2009 sottolinea che "Ia tutela della biodiversità continua a rappresentare una sfida Importante e che nonostante i notevoli progressi compiuti sarà necessario adoperarsi maggiormente per conseguire entro il 2010 l'obiettivo della Comunità europea in materia di biodiversità".

La Comunità riconosce la necessità di affrontare queste nuove sfide nell'ambito delle proprie politiche. Nel settore dell'agricoltura, i Programmi di Sviluppo Rurale adottati nel contesto del Reg. (CE) n. 1698/2005, costituiscono uno strumento adeguato per farvi fronte.

Tra gli obiettivi specifici dell'Asse II del Programma di sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 vi è la conservazione della diversità delle specie e degli habitat attraverso la tutela e la diffusione di sistemi ad alto valore naturale, la conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione di specie/varietà a rischio di estinzione, la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio pugliese.

La Misura 214 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013 prevede azioni per la conservazione della diversità genetica vegetale promuovendo la coltivazione di varietà a rischio di estinzione, raccolte in un elenco di colture da granella, orticole, olivicole, viticole e fruttifere ritenute a sensibile rischio di estinzione sulla base delle conoscenze scientifiche acquisite dai centri

regionali specialistici (Università, CNR, CRA), elencate nell'allegato 8 allo stesso Programma.

L'azione 3 della Misura 214 dei Programma di Sviluppo Rurale sostiene, con un aiuto quinquennale, le aziende i cui conduttori si impegnano a conservare in situ le risorse genetiche vegetali (colture) di cui agii elenchi allegati allo stesso Programma, e che per questo sono qualificati come coltivatori custodi. L'impegno consiste nella coltivazione, ovvero nella riproduzione in azienda, nella zona di coltivazione tradizionale o nell'area di origine, di una o più varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, individuate nei suddetti elenchi, nel rispetto della baseline.

Per consentire la corretta attuazione e gestione della suddetta Misura, anche ai fini della rispondenza alle procedure previste per la spesa sul Fondo europeo per lo sviluppo rurale, occorre costituire un sistema utilizzabile ai fini della verifica della corrispondenza delle varietà o cultivar vegetali locali dichiarate dai coltivatori custodi per le quali è richiesto il sostegno, tra quelle presenti negli elenchi in narrativa, attraverso l'identificazione delle singole varietà, la loro dettagliata descrizione, il confronto diretto sulla base di una rete di campi collezione di germoplasma autoctono nelle quali sono conservati gli ideotipi delle suddette varietà o cultivar vegetali locali.

Il Servizio Agricoltura intende a tal fine realizzare, in riferimento alle specie di cui agli elenchi allegati alla Misura 214 del programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013, le seguenti azioni: individuazione sul territorio delle varietà o cultivar vegetali autoctone a rischio di erosione genetica e loro georeferenziamento; redazione di schede descrittive e dossier fotografico; realizzazione e validazione dei descrittori; realizzazione di materiale illustrativo.

È a tal fine individuato l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, sede regionale per la Puglia, codice fiscale n. 01008660589, con sede in strada prov.le per Casamassima, Km 3, 70010 Valeniano (BA), con la finalità di assicurare, attraverso attività dedicate svolte anche da esperti, la realizzazione delle azioni di cui al punto precedente.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 17 febbraio 2009 l'Istituto Nazionale di Economia Agraria è stato tra i soggetti deputati a realizzare - a1 sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e tenuto conto di quanto disposto dal Decreto legislativo 163/2006, lettera f, comma 1, articolo 19 - nell'ambito dell'Assistenza Tecnica del PSR Puglia 2007-2013, attività riguardanti la creazione e l'implementazione costante di un Sistema della Conoscenza sui tematismi di interesse del PSR, tra l'altro sui temi della biodiversità agraria oggetto dell'attuazione della Misura 214 del Programma medesimo.

Si dà atto che sussistono le medesime condizioni di cui alla menzionata Deliberazione della Giunta Regionale, per avvalersi della struttura in narrativa.

Il Servizio Agricoltura intende altresì assicurare moltiplicazione dei materiale e la valutazione del suo stato sanitario, compresi gli organismi nocivi previsti dalle Direttive dell'UE così come recepite in Italia, nonché la costituzione di campi collezione di varietà o cultivar vegetali locali autoctone a rischio di erosione genetica, loro mantenimento e loro messa in rete.

È a tal fine individuato il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia", codice fiscale 91040360728, con sede Via Cisternino, 281, Locorotondo (BA), con la finalità di assicurare, attraverso attività dedicate e proprie strutture, la realizzazione delle azioni di cui al punto precedente.

Il Centro di Ricerca e Sperimentazione "Basile Caramia" è un soggetto senza fini di lucro che persegue finalità di ricerca scientifica di particolare interesse sociale. La Regione Puglia è socio ordinario del Centro, e secondo Io Statuto, artt. 13, 18 e 21, designa due rappresentanti regionali in seno al Consiglio di amministrazione, un rappresentante nel Comitato tecnico scientifico e un componente 11 collegio dei revisori contabili. Per le finalità statutarie perseguite il Centro può rientrare nelle categorie previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1567/999 allegato "A", e più specificatamente: a) organismi associativi di rappresentanza politica degli interessi regionali; b) organismi associativi di natura tecnico-scientifica; c). organismi di ricerca scientifica; d) organismi con finalità culturali. Con Deliberazione n. 1439 del 4 agosto 2009 la Regione Puglia ha riconfermato l'adesione al suddetto Centro per l'anno 2009.

Presso il Centro sono già in essere campi di conservazione di varietà classificate a rischio di erosione genetica, ai fini di utilizzazione del materiale per le azioni oggetto del presente progetto; il Centro ha inoltre costituito un supporto alla definizione

dell'azione 3 della Misura 214 del PSR 2007-2013. Sussistono pertanto le condizioni di economicità e di efficacia per avvalersi della struttura in narrativa.

Le azioni elencate in narrativa sono riportate in una scheda-progetto regionale, per un costo totale di 150.000,00 euro. L'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Rasile Caramia" di Locorotondo presentano alla Regione Puglia, Servizio agricoltura, un progetto esecutivo per l'attuazione delle azioni di rispettiva competenza.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare la scheda progetto regionale "Azioni preliminari all'attuazione della misura 214, azione 3 dei Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013, allegata alla presente deliberazione e che forma parte integrante e sostanziale della stessa (allegato A, composto da n. 6 facciate) il cui costo totale ammonta ad euro 150.000,00;
- approvare il relativo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante e sostanziale della stessa (allegato B, composto da n. 5 facciate), da stipulare tra la Regione Puglia, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a euro 150.000,00 (centocinquantantamila/00), trova copertura al capitolo 111032 dei bilancio regionale autonomo esercizio 2009, in attuazione della L.R. 8/94. Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Agricoltura con atto dirigenziale da assumersi entro corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la scheda progetto regionale "Azioni preliminari all'attuazione della misura 214, azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013, allegata alla presente deliberazione (allegato A, composto da n. 6 facciate) della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente Deliberazione (allegato B, composto da n. 5 facciate) della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione della convenzione;
- di dare mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso;
- di dare atto che il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura con proprie determinazioni, in attuazione della legge regionale 7/97 e s.m., provvederà all'assunzione degli impegni con successivi atti entro il 31/12/2009, nel rispetto delle procedure della vigente Legge Regionale di contabilità e, comunque, entro le disponibilità del capitolo di spesa 111032 del bilancio regionale autonomo esercizio 2009, in attuazione della Legge regionale n. 8/84;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia dei presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Onofrio Introna

Allegato A

Regione *Puglia*

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA

SCHEDA-PROGETTO REGIONALE

AZIONI PRELIMINARI ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA 214, AZIONE 3 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE FEASR PUGLIA 2007-2013

Bari, ottobre 2009

Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA

SCHEDA-PROGETTO REGIONALE

AZIONI PRELIMINARI ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA 214, AZIONE 3 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE FEASR PUGLIA 2007-2013

SOGGETTO ATTUATORE.

Servizio Agricoltura, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Regione Puglia. il soggetto attuatore si avvale, per la realizzazione delle azioni previste, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, con sede in strada prov.le per Casamassima, Km 3, 70010 Valenzano (BA) e del Centro di Ricerca e Sperimentazione "Basile Caramia", con sede in via Cisternino, 281, 70010 Locorotondo (BA).

PREMESSA.

L'azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013 concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione/ inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione; tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

L'azione sostiene, con un aiuto quinquennale le aziende i cui conduttori si impegnano a conservare *in situ* le risorse genetiche vegetali (colture) a rischio di erosione genetica, e che per questo sono qualificati come coltivatori custodi. L'impegno, di durata quinquennale, consiste nella coltivazione, ovvero nella riproduzione, in azienda, nella zona di coltivazione tradizionale o nell'area di origine, di una o più varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, individuate come tali e riportate nell'elenco delle risorse genetiche autoctone regionali indicate nella tabella allegata al Programma di sviluppo rurale.

L'elenco delle specie vegetali per le quali è concesso l'aiuto è riportato in allegato alla presente scheda-progetto.

Per consentire la corretta attuazione e gestione della Misura, anche ai fini della rispondenza alle procedure previste per la spesa sul Fondo europeo per lo sviluppo rurale, occorre costituire un sistema utilizzabile ai fini della verifica della corrispondenza delle varietà o cultivar vegetali locali dichiarate dai coltivatori custodi per le quali è richiesto il sostegno, tra quelle presenti negli elenchi in narrativa, attraverso l'identificazione delle singole varietà, la loro dettagliata descrizione, il confronto diretto sulla base di campi collezione di germoplasma autoctono nelle quali sono conservati gli ideotipi delle suddette varietà o cultivar vegetali locali.

OBIETTIVO.

Costituire un sistema utilizzabile per il confronto dell'identità delle varietà locali interessate dai benefici della Misura 214 del PSR, azione 3 "Tutela della biodiversità".

AZIONI.

1. Individuazione sul territorio delle varietà o cultivar vegetali autoctone a rischio di erosione genetica e loro georeferenziamento.
2. Redazione di schede descrittive e dossier fotografico.
3. Realizzazione e validazione dei descrittori.
4. Realizzazione di materiale illustrativo.
5. Moltiplicazione del materiale e la valutazione del suo stato sanitario, compresi gli organismi nocivi previsti dalle Direttive dell'UE così come recepite in Italia.
6. Costituzione di campi collezione, loro mantenimento e messa in rete.

RISULTATI ATTESI.

- Georeferenziamento delle varietà o cultivar vegetali autoctone a rischio di erosione genetica da recuperare;
- Costituzione di un campo collezione da utilizzare come standard di riferimento per le varietà o cultivar vegetali autoctone;
- Realizzazione di una raccolta di schede descrittive;
- Stampa di opuscoli, delle schede e di materiale informativo.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE.

La Regione Puglia affida, mediante apposita convenzione:
1. all'Istituto Nazionale di Economia Agraria la realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4;
2. al Centro di Ricerca e Sperimentazione "Basile Caramia" la realizzazione delle azioni 5 e 6.

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" presentano alla Regione Puglia, Servizio agricoltura, un progetto esecutivo per l'attuazione delle azioni di rispettiva competenza entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente progetto regionale.

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed il Centro di Ricerca e Sperimentazione "Basile Caramia" si obbligano ad operare mediante incarichi ad esperti ed accordi formali con Istituzioni scientifiche per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto della normativa generale e delle norme specifiche dei rispettivi ordinamenti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

Il servizio Agricoltura verifica periodicamente le fasi di avanzamento delle azioni previste ed i risultati conseguiti. Sono previste valutazioni, nell'ottica di una possibile rimodulazione delle azioni allo scopo di adattarle alle esigenze dell'Amministrazione regionale.

DURATA.

Il progetto ha la durata complessiva di 18 mesi. Sono previste proroghe connesse alle esigenze vegetative del materiale.

COSTI.

Il costo totale ammonta ad euro 150.000,00, così ripartite:

Azione	Euro
1. Individuazione sul territorio delle varietà o cultivar vegetali autoctone a rischio di erosione genetica e loro georeferenziamento.	45.000,00
2. Redazione di schede descrittive e dossier fotografico.	10.000,00
3. Realizzazione e validazione dei descrittori.	10.000,00
4. Realizzazione di materiale illustrativo.	10.000,00
5. Moltiplicazione del materiale e la valutazione del suo stato sanitario, compresi gli organismi nocivi previsti dalle Direttive dell'UE così come recepite in Italia.	20.000,00
6. Costituzione di campi collezione, loro mantenimento e messa in rete.	55.000,00
TOTALE	150.000,00

Elenco delle specie vegetali minacciate di erosione genetica
(da Allegato 8 al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013)

COLTURA	VARIETÀ	AREALE DI COLTIVAZIONE
OLIVO		
varietà da olio	Ogliarola Garganica	Foggia
	Nzimbimbolo	Foggia
	Carmelitana	Foggia
	Cima di Bitonto	Bari
	Cima di Mola	Bari
	Cerasela	Bari
	Butirra di Melpignano	Lecce
	Uggiana	Lecce
	Villetta	Bari
	Donna Francesca	Bari, Brindisi, Taranto
	Paesana	Bari
	Donna Giulietta	Bari
	Racioppa	Bari
	Carmelitana	Bari
	Oliastro	Bari
	Cima di Fasano	Bari
	Crogiola o oliva a cornetto	Bari
	Cornale	Bari
	Cima di Calabria	Bari
	Ciddina	Bari
	Oliva rossa	Bari, Brindisi, Taranto
	Gniastra o inchiostra	Taranto
	Leucocarpa	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
	Limona	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
	Lezze	Bari
varietà da mensa	Mele	Bari
	Pasola	Bari, Brindisi
	Olivina	Bari
	San Benedetto	Bari, Taranto, Lecce
	Santa Caterina	Bari, Taranto, Lecce
	Peppino Leo	Bari
VITE		
varietà da vino	Moscatello selvatico b.	Bari
	Ottavianello n.	Brindisi
	Aleatico n.	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
	Impigno b.	Brindisi
	Francavidda b.	Brindisi
	Notardomenico n.	Bari, Brindisi
	Fiano della Valle d'Itria o minatolo	Bari, Brindisi, Taranto
	Marchione	Bari, Brindisi, Taranto
	Mareggio	Bari, Brindisi, Taranto
	Palombo	Bari
	Santa Teresa	Bari, Brindisi, Taranto
	Uva attina	Bari, Brindisi, Taranto
	Uva carrieri	Bari, Brindisi, Taranto
	Uva della scala	Bari, Brindisi, Taranto
	Cuccimaniello	Bari, Brindisi, Taranto
	San Nicola	Taranto, Lecce
	Somarello nero	Bari, Foggia
	Somarello rosso	Bari
varietà da tavola	Baresana rossa	Bari
	Prunesta	Bari
	Baresana bianca	Bari
FRUTTIFERI		
Albicocco	Cibo del Paradiso	Bari
	Mandorla dolce	Bari
	Palummina	Bari
	Picocca	Bari, Brindisi, Taranto
	Risomma	Bari
Ciliegio dolce	Capo di serpe (testa di serpe)	Bari
	Colafemmina (duroncina)	Bari
	Durona di Bisceglie (durona, duroncina di Bisceglie, tosta)	Bari
	Fucilletta primizia (fucilletta precoce, fucilletta prima, precoce di	Bari
	Zuccherina di Bitonto (zuccalo, zucchero)	Bari
	Graffione (laffiona)	Bari
	Limone	Bari
	Montagnola	Bari
	Molfetta	Bari
	Montagnole	Bari
Pero	Agostina	Bari

	A campanello	Bari, Brindisi, Taranto
	Favarsa	Bari
	Ambrosina	Bari
	Ciliardi	Bari, Brindisi, Taranto
	Verde	Bari, Brindisi, Taranto
	Rosso	Bari, Brindisi, Taranto
	Cicc' e Antonio	Foggia
	Pera a sole	Bari, Brindisi
	Pera a vetro	Bari, Brindisi
	Del buon cammino	Bari
	Tanz	Bari
	Pera di scorvo	Bari
	Carmosina	Bari
	Tacca n'zuso	Bari, Brindisi, Taranto
Melo	Mela ghiacciata	Bari, Brindisi, Taranto
	Mela di Maggio	Bari
Mandorlo	Don Carlo	Bari
	Patalina	Bari
	Tondina	Brindisi
	Mollese (fina, grossa, lunga, bianca)	Bari, Brindisi
	Cartuccia	Bari, Brindisi
	Cicerchia	Bari
	Padula di Ruvo	Bari
	Padula di Terlizzi	Bari
	Pasola	Bari
	Genia	Bari
	Rachele	Bari
	Occhioscuro	Bari
Susine	Jannelli	Bari
	Del monte	Bari
	Prunedda bianca	Bari
	Passo di Spagna	Taranto
	San Francesco	Bari, Taranto
	Prugna a cuore	Bari
Fico	Verdesca	Bari, Brindisi, Taranto
	Ricotta	Bari, Brindisi, Taranto
	Ritonna	Bari, Brindisi, Taranto
	Mattepinto	Bari, Brindisi, Taranto
	Foim	Bari, Brindisi, Taranto
	Vito Carlo	Bari, Brindisi, Taranto
	Natalegna	Bari, Brindisi, Taranto
	Trimone	Bari, Brindisi, Taranto
	Zingarello (nero, bianco)	Bari, Brindisi, Taranto
	Regina	Bari
	Verde di natale	Bari, Brindisi, Taranto
	Fiorone di Oria	Brindisi
	Fiorone nero di Sava	Taranto
Arancio	Portoghese	Brindisi, Lecce, Taranto
	Biondo del Gargano	Foggia
	Duretta	Foggia
	Duretta pigmentata	Foggia
	Vaniglia	Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto
	Maltese	Taranto, Brindisi, Lecce
Percoco	Bianco di Putignano	Bari
	Di Ottobre	Bari, Foggia, Brindisi
	Di Natale	Bari, Foggia, Brindisi
ORTAGGI		
Cavolo	Da foglia, a foglia riccia e liscia	Bari
Cavolfiore	Barese 'cima di cola'	Bari
Cavolo broccolo	Cima nera	Bari
	Mugnoli	Foggia, Lecce, Brindisi
Carota	Violetto, gialla	Bari
Carciofo	Verde e violetto	Bari
	Bianco	Taranto
	Centofoglie	Bari, Brindisi
Pomodoro	Mandurese	Taranto
Batata	Batata leccese	Lecce
Cicoria	Cicoria all'acqua	Lecce
Melone	Di Gallipoli e di Marciano di Leuca	Lecce
LEGUMINOSE DA GRANELLA		
Lenticchia	Lenticchia di Altamura	Bari
Cicerchia	Ecotipi diversi	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
Fava	Fava di Zollino	Lecce
	Fava di Carpino	Foggia
Fagiolo	Fagiolo dei Monti Dauni	Foggia

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Servizio, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

e

l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, codice fiscale n. 01008660589, con sede in strada prov.le per Casamassima, Km 3, 70010 Valenzano (BA), nella persona del Presidente pro-tempore On. Lino Carlo Rava, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso Istituto.

e

il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia", codice fiscale 91040360728, con sede Via Cisternino, 281, Locorotondo, nella persona del Presidente pro-tempore prof. Martino Pastore, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso Centro.

Premesso che:

La Legge Regionale 8 febbraio 1994 n. 8, "Interventi regionali per il coordinamento dei Servizi di Sviluppo Agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione", ha istituito i Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Puglia e ne ha stabilito le finalità e le funzioni.

Le leggi 5 novembre 1996 n. 578, e successive modificazioni ed integrazioni, e 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" dettano norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura.

La Legge Regionale del 30 novembre del 2000, n. 16 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di agricoltura" all'art. 4, lett. n) prevede, tra le funzioni riservate alla competenza regionale, quelle concernenti la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e le attività per il supporto regionale all'assistenza tecnica in agricoltura.

Con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003, la Giunta Regionale ha approvato i Programmi regionali attuativi del quadro programmatorio di cui al precedente punto. Tra questi, è compreso il programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", il quale all'intervento 2.1 'Studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, realizzate su commessa dell'Assessorato all'Agricoltura e riguardanti specifiche tematiche' Tali studi e ricerche "sono rivolti al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in merito a proprie iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione, in coerenza con le finalità indicate agli artt. 3 e 8 della L.R. 8/02/94 n. 8".

La riduzione della varietà delle forme viventi e degli ambienti e la semplificazione dei paesaggi, ossia la perdita di biodiversità, dovuta all'attività umana, sia in termini di sovrasfruttamento delle risorse naturali, sia di alterazioni dell'ambiente, è oggi uno dei problemi di maggiore importanza su scala mondiale e coinvolge sia il campo strettamente scientifico che l'iniziativa privata e gli organi di governo.

La Regione ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR della Regione Puglia, per il periodo 2007- 2013, pubblicato nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

L'Unione Europea con il Reg. (CE) 73/2009 sottolinea che "la tutela della biodiversità continua a rappresentare una sfida importante e che nonostante i notevoli progressi compiuti sarà necessario adoperarsi maggiormente per conseguire entro il 2010 l'obiettivo della Comunità europea in materia di biodiversità".

La Comunità riconosce la necessità di affrontare queste nuove sfide nell'ambito delle proprie politiche. Nel settore dell'agricoltura, i Programmi di Sviluppo Rurale adottati nel contesto del Reg. (CE) n. 1698/2005, costituiscono uno strumento adeguato per farvi fronte.

Tra gli obiettivi specifici dell'Asse II del Programma di sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 vi è la conservazione della diversità delle specie e degli habitat attraverso la tutela e la diffusione di sistemi ad alto valore naturale, la conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione di specie/varietà a rischio di estinzione, la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio pugliese.

La Misura 214 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013 prevede azioni per la conservazione della diversità genetica vegetale promuovendo la coltivazione di varietà a rischio di estinzione, raccolte in un elenco di colture da granella, orticole, olivicole, viticole e fruttifere

ritenute a sensibile rischio di estinzione sulla base delle conoscenze scientifiche acquisite dai centri regionali specialistici (Università, CNR, CRA), elencate nell'allegato 8 allo stesso Programma;

L'azione 3 della Misura 214 del Programma di Sviluppo Rurale sostiene, con un aiuto quinquennale, le aziende i cui conduttori si impegnano a conservare in situ le risorse genetiche vegetali (colture) di cui agli elenchi allegati allo stesso Programma, e che per questo sono qualificati come coltivatori custodi. L'impegno consiste nella coltivazione, ovvero nella riproduzione in azienda, nella zona di coltivazione tradizionale o nell'area di origine, di una o più varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, individuate nei suddetti elenchi, nel rispetto della baseline.

Per consentire la corretta attuazione e gestione della suddetta Misura, anche ai fini della rispondenza alle procedure previste per la spesa sul Fondo europeo per lo sviluppo rurale, occorre costituire un sistema utilizzabile ai fini della verifica della corrispondenza delle varietà o cultivar vegetali locali dichiarate dai coltivatori custodi per le quali è richiesto il sostegno, tra quelle presenti negli elenchi in narrativa, attraverso l'identificazione delle singole varietà, la loro dettagliata descrizione, il confronto diretto sulla base di una rete di campi collezione di germoplasma autoctono nelle quali sono conservati gli ideotipi delle suddette varietà o cultivar vegetali locali.

Il Servizio Agricoltura intende a tal fine realizzare, in riferimento alle specie di cui agli elenchi allegati alla Misura 214 del programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013, le seguenti azioni: individuazione sul territorio delle varietà o cultivar vegetali autoctone a rischio di erosione genetica e loro georeferenziamento; redazione di schede descrittive e dossier fotografico; realizzazione e validazione dei descrittori; realizzazione di materiale illustrativo.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. .... del ..... è a tal fine individuato l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, sede regionale per la Puglia, con la finalità di assicurare, attraverso attività dedicate svolte anche da esperti, la realizzazione delle azioni di cui al punto precedente.

Il Servizio Agricoltura intende altresì assicurare moltiplicazione del materiale e la valutazione del suo stato sanitario, compresi gli organismi nocivi previsti dalle Direttive dell'UE così come recepite in Italia, nonché la costituzione di campi collezione di varietà o cultivar vegetali locali autoctone a rischio di erosione genetica, loro mantenimento e loro messa in rete.

Con la medesima deliberazione della Giunta Regionale n. .... del ..... è a tal fine individuato il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (BA), con la finalità di assicurare, attraverso attività dedicate e proprie strutture, la realizzazione delle azioni di cui al punto precedente.

La azioni elencate in narrativa sono riportate nella scheda progetto regionale "Azioni preliminari all'attuazione della misura 214, azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013", approvata con la medesima deliberazione della Giunta Regionale n. ..... del ..... .

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - Oggetto

La Regione Puglia, di seguito "Regione" affida all'Istituto Nazionale di Economia Agraria, sede regionale per la Puglia, di seguito "INEA", ed al Centro Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo, di seguito "CRSA", la realizzazione delle azioni di propria competenza, nell'ambito della scheda progetto regionale "Azioni preliminari all'attuazione della misura 214, azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013".

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo presentano alla Regione Puglia, Servizio Agricoltura, un progetto esecutivo, di seguito "Progetto", per l'attuazione delle azioni di rispettiva competenza.

ART. 3 – Condizioni di attuazione

L'INEA accetta l'affidamento di cui all'art. 2 e si impegna a realizzare il Progetto sotto la sua responsabilità. In particolare, si impegna a dare piena attuazione alle seguenti azioni, indicate nella scheda progetto regionale di cui all'art. 2 medesimo:

1. Individuazione sul territorio delle varietà o cultivar vegetali autoctone a rischio di erosione genetica e loro georeferenziamento.
2. Redazione di schede descrittive e dossier fotografico.
3. Realizzazione e validazione dei descrittori.
4. Realizzazione di materiale illustrativo.

Il CRSA accetta l'affidamento di cui all'art. 2 e si impegna a realizzare il Progetto sotto la sua responsabilità. In particolare, si impegna a dare piena attuazione alle seguenti azioni, indicate nella scheda progetto regionale di cui all'art. 2 medesimo:

5. Moltiplicazione del materiale e la valutazione del suo stato sanitario, compresi gli organismi nocivi previsti dalle Direttive dell'UE così come recepite in Italia.
6. Costituzione di campi collezione, loro mantenimento e messa in rete.

ART. 4 - Durata

Tutte le azioni previste dalla scheda progetto regionale "Azioni preliminari all'attuazione della misura 214, azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013" dovranno essere completate entro 18 mesi dalla stipula della presente convenzione, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione medesima, in base a quanto previsto dalla medesima scheda progetto regionale e dall'art. 8 della presente convenzione.

La relazione di esecuzione finale, contenente la documentazione tecnica inerente i risultati attesi previsti dalla scheda progetto regionale, nonché la rendicontazione finale delle spese sostenute, devono essere trasmesse alla Regione entro e non oltre 60 giorni dal termine delle attività.

ART. 5 – Finanziamento del Progetto

Per le finalità di cui alla presente convenzione, è riconosciuta una somma, a titolo di contributo, rispettivamente pari ad euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) all'INEA e ad euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) al CRSA, per complessivi euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), riconoscendo espressamente l'INEA ed il CRSA medesimi che tale somma è onnicomprensiva, fissa e invariabile e non soggetta a revisione né a rivalutazione, e che la stessa è sufficiente per l'attività di propria competenza nell'ambito del Progetto.

Il Progetto non deve generare proventi e profitti nel corso della sua realizzazione, e non deve disporre di altre forme di finanziamento oltre a quelle riportate nel precedente comma, con l'obbligo di notifica tempestiva di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la fase di realizzazione del progetto, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, andranno a diminuire l'importo corrispondente al contributo concesso dalla Regione.

ART. 6 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo di cui all'art. 5 verrà erogato a ciascuno dei beneficiari nel modo seguente:

a. una anticipazione pari al 50% della spesa, previa sottoscrizione del presente atto convenzionale e attestazione da parte del beneficiario del contributo di avvio delle attività e di specifica richiesta corredata delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:
   - che il beneficiario del contributo è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/84 e successive modifiche ed integrazioni;
   - che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.l.vo n. 490/94, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
   - che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario del contributo;

b. un successivo acconto del 30% della spesa, all'attestazione della spesa da parte di ciascuno dei beneficiari del contributo, al minimo dell'80% dell'anticipazione ricevuta e su presentazione di una relazione di esecuzione del progetto e della rendicontazione contabile previa verifica della stessa da parte di un'apposita commissione tecnico-amministrativa nominata dalla Regione; la rendicontazione dovrà essere costituita da elenchi analitici delle spese sostenute articolati per voci di spesa e corredati da specifica documentazione giustificativa.

c. il saldo finale, pari al rimanente 20% della spesa, come specificato al punto b, previa emissione del verbale di omologazione della spesa complessivamente sostenuta, sulla base dei verbali redatti dalla commissione tecnico-amministrativa. L'erogazione del saldo finale sarà comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 7 - Rendicontazione della spesa

I pagamenti effettuati dalla Regione sono a titolo di rimborso delle spese per la realizzazione delle attività di competenza dei beneficiari del contributo sul Progetto e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.).

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, i beneficiari del contributo dovranno presentare alla Regione documentazioni di spesa debitamente quietanzate, nei termini e modi seguenti. Costituiscono documentazione per la rendicontazione delle spese:

a. una relazione di esecuzione delle attività realizzate;
b. una relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività svolte e ai risultati/prodotti ottenuti/ottenibili;
c. l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolate per voci di spesa, così come riportate nel Progetto, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario del Progetto;
d. titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/ parzialmente per il contributo sulla scheda progetto regionale "Azioni preliminari all'attuazione della misura 214, azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Puglia 2007-2013"
e. un'apposita certificazione delle spese sostenute, a firma del responsabile amministrativo;
f. nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie dei soggetti consulenti o fornitori di servizi e brevi ma esaurienti relazioni sottoscritte dai medesimi, illustrative del servizio realizzato, dei tempi e dei risultati conseguiti;
g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
   - che le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
   - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
   - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
   - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.
h. contratti del personale non dipendente;
i. materiale pubblicistico prodotto.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del Progetto e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere presentata entro i termini fissati dall'art. 4 dal termine del Progetto.

ART. 8 – Ammissibilità delle spese

L'INEA ed il CRSA hanno l'obbligo di realizzare le attività del Progetto nei tempi stabiliti dallo stesso. Qualora la Regione ravvisi il non rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione del Progetto, previa valutazione delle cause, può revocare il contributo, secondo quanto riportato all'art. 11.

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Progetto regionale potranno essere concesse dalla Regione, su richiesta del beneficiario del contributo, esclusivamente:

- se previste dalla scheda progetto regionale di cui alle premesse;
- se il Progetto si trova ad uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le azioni previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate a preventivo non superiori al 20% purché non alterino gli obiettivi previsti dal Progetto. In tal caso sussiste l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione all'Ufficio responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.

Eventuali compensazioni superiori al 20% potranno essere consentite, previa istruttoria, per comprovate necessità e a seguito di preventiva autorizzazione da parte della Regione. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta, senza che la Regione si sia espressa negativamente, la rimodulazione si intende autorizzata. Anche in tal caso sussiste l'obbligo di cui al punto precedente.

ART. 9 - Risultati del progetto

La Regione ha pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati del Progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'INEA ed al CRSA.

ART. 10 – Controlli e monitoraggio

L'INEA ed il CRSA si impegnano a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

- agli adempimenti connessi al monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività del Progetto e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario;
- alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto.

ART. 11 - Revoca

Il contributo viene revocato qualora:
- vi è la rinuncia da parte di uno o entrambi i beneficiari del contributo;
- il Progetto non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore a quella relativa al contributo rispettivamente assegnato;
- siano accertate compensazioni superiori al 20% non preventivamente autorizzate dalla Regione;
- siano accertate varianti o rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione, e non siano rispettati i termini di esecuzione del Progetto;
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione, condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati nella presente Convenzione.

Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente i beneficiari del contributo, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbligano a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione. L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

Costituiscono cause di riduzione del contributo:
- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, rispetto ai tempi e ai modi indicati nel Progetto;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione o il mancato riconoscimento di parte della spesa sostenuta.

ART. 12 - Disposizioni finali

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico dei beneficiari del contributo, senza diritto di rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, all'attenzione del dirigente dott. Luigi Trotta, Lungomare N. Sauro 45, 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Puglia	Per l'Istituto Nazionale di Economia Agraria	Per il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"
Il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura	Il Presidente	Il Presidente
Dr. Giuseppe Mauro Ferro	On. Lino Carlo Rava	Prof. Martino Pastore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2009, n. 2062

Ricapitalizzazione STP Lecce. Autorizzazione all'adozione dell'atto relativo all'impegno e liquidazione dell'importo stanziato pari a euro 185.000,00.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell' Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione Ing. Felice Decemvirale e dal Dirigente ad interim del Servizio Controllo Strategico (già Servizio Controllo di Gestione) riferisce quanto segue:

Premesso che:

- in data 11 Luglio 2008 l'Assemblea dei Soci della Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A. ha deliberato di aumentare il Capitale Sociale di detta società da euro 833.275,94 ad euro 2.500.086,04 mediante emissioni di n. 6.455 azioni ordinarie da nominali euro 258,22 cad. offerte in sottoscrizione ai Soci in proporzione alla rispettiva partecipazione sociale alla pari e con godimento 1 Gennaio 2008 così da consentire una ripartizione tra gli azionisti di un numero esatto di azioni sull'importo dell'aumento. Detto aumento viene così regolato: a) a ciascun Socio è attribuito il diritto di sottoscrivere in opzione un numero di azioni pari alla % spettante sul deliberato aumento; b) di liberare dette azioni mediante conferimento in denaro da versarsi in misura pari ad almeno il 25% dell'intero conferimento al momento della sottoscrizione nel rispetto del disposto dell'art. 4 del vigente Statuto Sociale e, quindi il Socio Regione Puglia, potrà sottoscrivere in opzione azioni corrispondenti alla percentuale della propria partecipazione sociale in base ai criteri di riparto dettati dall'art. 4 dello Statuto Sociale; le sottoscrizioni in opzione con contestuale versamento del conferimento in denaro o della sua percentuale non inferiore al predetto minimo de125% dovrà avvenire entro e non oltre il 30 giungo 2009; le azioni del deliberato aumento eventuale non sottoscritte in opzione dagli aventi diritto nei termini di cui sopra (30 giungo 2009) sono offerte in prelazione ai soci Regione Puglia e Provincia di Lecce entro e non oltre il 31 luglio 2009;
- in data 26 giugno 2009 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la proroga del termine del Diritto di Opzione del Capitale Sociale alla data del 31 ottobre 2009 e del termine del Diritto di Prelazione delle azioni inoptate entro e non oltre il 30 novembre 2009;
- La Regione Puglia era rappresentata in qualità di Socio dal Dirigente dell'Assessorato ai Trasporti e vie di comunicazione Vincenzo Magistà su delega del Presidente della Giunta Regionale On. Nichi Vendola, prot. n° 01/005594/GAB del 26 giugno 2008.

Considerato che:

- il Consiglio Regionale con Legge Regionale n° 21 del 12 ottobre 2009 all'art. 12 (Ricapitalizzazione della Società STP Sp.A. di Lecce) ha disposto: "Ai fini della ricapitalizzazione si stanziano a favore della Società Trasporti Pubblici S.p.A. di Lecce, è istituito nel Bilancio Regionale 2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base 07.04.01, apposito Capitolo di Spesa n. 3950, denominato "Partecipazione alla ricapitalizzazione della Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto di Lecce", con uno stanziamento di euro 185.000,00 in favore della società medesima".

Ritenuto che:

- attualmente la Regione Puglia detiene nella Società interessata una quota percentuale del 44,32% di partecipazione al Capitale Sociale;
- allo stato è possibile sottoscrivere e versare - contestualmente per intero -, indipendentemente dalla quota percentuale detenuta dalla Regione Puglia, esclusivamente un numero di azioni per un valore massimo corrispondente all'importo di euro 185.000,00 disponibile in Bilancio, importo a sua volta corrispondente all'11,10% dell"intero aumento del Capitale;
- per poter adempiere a quanto deliberato dal Consiglio Regionale occorre esercitare il diritto di opzione con relativo versamento, nei limiti autorizzati, entro e non oltre il termine del 31.10.2009:

Tutto quanto fin qui premesso e considerato, ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'autorizzazione a sottoscrivere il deliberato di aumento di Capitale Sociale nei limiti autorizzati dal Consiglio Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R . n. 28/2001 e s.m.i. - U.P.B. 07.04.01 - Cap. 3950

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad euro 185.000,00 gravante sul Capitolo 3950 "Partecipazione alla ricapitalizzazione della Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto di Lecce. All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Controllo Strategico (già Controllo di Gestione) con propri provvedimenti da adottarsi entro i termini previsti per la chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale secondo quanto previsto dallo Statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare la sottoscrizione, indipendentemente dalla quota percentuale detenuta dalla Regione Puglia, esclusivamente di un numero di azioni per un valore massimo corrispondente all'importo di euro 185.000,00 disponibile in Bilancio;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Controllo Strategico (già Servizio Controllo di Gestione) all'adozione del relativo atto di impegno e liquidazione dell'intero importo stanziato pari a euro 185.000,00 gravante sul capitolo 3950 - U.P.B. 07.04.01;
- di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
- di trasmettere alla Società interessata STP di Lecce copia del presente provvedimento a cura del Servizio Sistema Integrato Trasporti;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2063

Approvazione del calendario Fieristico delle manifestazioni regionali per l'anno 2010 in Puglia.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo economico Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Fiere e Mercati, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Fiere Mercati Pubblici Esercizi, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, riferisce:

con L.R. 9 marzo 2009 n. 2, "Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 13/03/2009, è stata approvata la nuova disciplina sul sistema fieristico, alla luce sia del novellato dettato costituzionale, che ha assegnato alle regioni la competenza esclusiva in materia fieristica che in base a principi dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e servizi.

L'attuazione della legge avverrà attraverso l'emanazione di regolamenti attuativi, di cui all'art. 12 della citata legge, che dovranno stabilire i requisiti e le procedure per l'attribuzione o la conferma della qualifica delle manifestazioni fieristiche, i requisiti minimi dei quartieri fieristici, nonché i termini ed i criteri di selezione, dei soggetti cui affidare direttamente l'attività di organizzazione e gestione delle manifestazioni fieristiche.

L'art. 14 della medesima legge stabilisce che, nelle more di approvazione dei citati regolamenti,

in via transitoria, ai procedimenti concernenti l'attribuzione della qualifica e di formazione del calendario fieristico si applica la previgente normativa.

In particolare, con deliberazioni n. 432 del 12/04/2001 e n. 676 del 10/05/2004, l'esecutivo regionale ha approvato criteri e modalità per esprimere una valutazione ed il riconoscimento della qualifica regionale.

E' stato stabilito che le richieste per il riconoscimento della qualifica regionale debbano pervenire entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di svolgimento ed entro il successivo 30 settembre si conclude il processo di formazione del calendario. I criteri in base a cui rilasciare detta qualifica sono: la consuetudine, manifestazioni che hanno avuto luogo per un periodo non inferiore a cinque anni consecutivi, l'innovazione, la posizione strategica, l'assetto merceologico, ossia manifestazione di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici regionali, la tradizione.

Agli atti del Servizio sono pervenute, nei termini, le richieste, indicate nell'elenco allegato alla presente deliberazione, di riconoscimento e/o conferma della qualifica regionale al fine della predisposizione del calendario ufficiale delle manifestazioni in programma per l'anno 2010.

Accertato che le richieste dei soggetti organizzatori, relative alle manifestazioni in elenco, per motivazioni, dati forniti, presentano i requisiti, stabiliti con i provvedimenti, già menzionati, è stato rilasciato o confermato, con determinazioni dirigenziali del Servizio Attività Economiche e consumatori, il riconoscimento della qualifica regionale.

Per quanto sopra, si propone di approvare il calendario delle manifestazioni fieristiche regionali, in programma in Puglia durante l'anno 2010, di cui all'allegato elenco.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m, e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

II presente provvedimento è di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, punto d) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti competenti;

A VOTI UNANIMI
ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il calendario ufficiale delle manifestazioni fieristiche regionali che si svolgeranno in Puglia durante l'anno 2010, riassunte nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente deliberazione;

- di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmesso a cura del Servizio Attività Economiche Consumatori ai soggetti organizzatori interessati;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di accogliere, con propria determinazione, le eventuali istanze di rettifica e/o variazioni delle manifestazioni relative al calendario fieristico 2010;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

			Calendario delle manifestazioni regionali - Anno 2010				
Nr.	Sede di svolgimento	PR	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settori Merceologici	Soggetto Organizzatore
1	Francavilla Fontana	BR	35^ FESTIVAL DEL LUNA PARK Meeting degli operatori viaggianti	30-gennaio	21-febbraio	27	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
2	Vico del Gargano	FG	8° Fiera Città di Vico del Gargano	11-febbraio	15-febbraio	27	S.F.T. Allestimenti srl Via Ponchielli, 12 San Severo Tel/fax 0882/227316 - www.sftallestimenti.com - info@sftallestimenti.com
3	Francavilla Fontana	BR	1° AGRI-ALIM - Mostra dell'alimentazione, delle macchine agricole e del florovivaismo	04-marzo	07-marzo	2 / 16	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
4	Francavilla Fontana	BR	2° AUTO - MOTO - FITNESS - TEMPO LIBERO - Rassegna specializzata	04-marzo	07-marzo	22 / 26	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
5	Francavilla Fontana	BR	9° MODASALENTO - Rassegna dell'abbigliamento - Specializzata	04-marzo	07-marzo	1	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it

Nr.	Sede di svolgimento	PR	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settori Merceologici	Soggetto Organizzatore
6	San Severo	FG	San Severo Expo Campionaria dell' Alto Tavoliere	20-marzo	28-marzo	27	Agenzia Applausi Production di Luigi de Letteriis - Via Diomede 1 71016 San Severo Tel/Fax 0882/222952
7	Fasano	BR	Fiera dell'Eccellenza	23-aprile	02-maggio		Nuovi Eventi & Promozioni di Lorusso Aryanna Via Carelli, 9 72015 Fasano Tel/Fax 080/4897192 fieradelleccellenza.it
8	Gravina di Puglia	BA	716° Edizione Fiera Regionale S.Giorgio di Gravina	23-aprile	26-aprile	27	Comune di Gravina di Puglia - TEL 080/3259292 - Fax 080/3259293
9	Taurisano	LE	Expo PrimaVera	29-aprile	02-maggio	6 / 2 / 22	Comune di Taurisano Via F.Lopez Y Royo - Tel. 0833/625006 - Fax 0833/622442 sviluppo@comune.taurisano.le.it
10	Francavilla Fontana	BR	71° Fiera dell' Ascensione	12-maggio	16-maggio	27	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
11	Francavilla Fontana	BR	1° Rassegna del Florovivaismo	12-maggio	16-maggio	2 / 16	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it

Nr.	Sede di svolgimento	PR	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settori Merceologici	Soggetto Organizzatore
12	Francavilla Fontana	BR	36° Rassegna delle Macchine Agricole	12-maggio	16-maggio	2	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
13	Francavilla Fontana	BR	36° Rassegna delle prodotti agro-alimentari	12-maggio	16-maggio	2	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
14	Francavilla Fontana	BR	36° Salone dell'artigianato Regionale	12-maggio	16-maggio	7	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
15	Francavilla Fontana	BR	36° Rassegna filatelico-numismatica regionale	12-maggio	16-maggio	5	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
16	Montesano Salentino	LE	Mostra Mercato Festa di San Donato	05-agosto	08-agosto	27	Comune di Montesano Salentino - Tel 0833763611 - Fax 0833763602
17	Ruffano	LE	Mostra Mercato Festa di San Rocco - Danza delle Spade	15-agosto	16-agosto	2 / 16 / 6 / 22	Comune di Ruffano Corso Margherita di Savioia - Tel.0833695542/39 - Fax 0833695517

Nr.	Sede di svolgimento	PR	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settori Merceologici	Soggetto Organizzatore
18	Miggiano	LE	EXPO 2000- Industria Artigianato Agricoltura del Sud Salento	14-ottobre	17-ottobre	7 / 2 / 15	Comune di Miggiano
19	Latiano	BR	Fiera di Ottobre	1° domenica di ottobre		27	Comune di Latiano - Servizio Attività produttive
20	Ortelle	LE	Fiera San Vito	4° domenica di ottobre		2 / 16 / 6 / 22	Comune di Ortelle (LE) via Vittorio Emanuele 0836/958014 - Fax 0836/958748 ortelle@tiscalinet.it
21	Campus Campitelli Grottaglie	TA	Grottaglie in fiera	fine settembre	prima settimana di ottobre	7	Comune di Grottaglie
22	Francavilla Fontana	BR	Salentozoo - 2° Rassegna regionale di cani, gatti, cavalii e attrezzature	25-novembre	28-novembre	2	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
23	Francavilla Fontana	BR	2° Mondo-Sposi - Salone della sposa e degli accessori	25-novembre	28-novembre	1	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it
24	Francavilla Fontana	BR	2° EXPO D'AUTUNNO Salone dei Vini -Ristorazione - Gastronomia	25-novembre	28-novembre	2	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it

Nr.	Sede di svolgimento	PR	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settori Merceologici	Soggetto Organizzatore
25	Comune di Erchie	BR	Fiera di Santa Lucia	10-dic	17-dic	2 / 7 / 6	Comune di Erchie - Attività Produttive
26	Francavilla Fontana	BR	19° MONDONATALE - Rassegna dei presepi e delle tradizioni popolari salentine	19-dicembre	06-gennaio	27	E.A Fiera Mostra dell'Ascensione Piazzale Matteotti, 9 Francavilla Fontana TEL/FAX 0831841768 ascensione@libero.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2064

Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità ex punto 1.2.4 lettera a) della Del. CIPE n. 17/03. Disposizioni organizzative e finanziarie e variazioni al bilancio di previsione 2009.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio e Rendicontazione e dall'Ufficio Pianificazione del Servizio Programmazione e politiche dei Fondi Strutturali, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

Il punto 1.2.4 lettera a) della Delibera CIPE n. 17/03 istituisce una riserva premiale, ammontante complessivamente a 30 MEURO,da attribuire alle Regioni a valere sulle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.), da finalizzare al rafforzamento del sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro e dei Fondi Strutturali.

Successivamente il CIPE, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 17/03, ha disposto l'assegnazione definitiva di una parte delle risorse premiali riconosciute in quel provvedimento, pari a euro 24.484,19, con delibera n. 181 del 22.12.2006, pubblicata sulla G.U.R.I. del 6.6.2007. A favore della Regione Puglia sono state impegnate risorse complessive per euro 340.480.

La citata delibera 17/03 prevede due possibilità di utilizzo delle risorse premiali:

a) Destinazione delle stesse ad attività di assistenza tecnica e supporto alle amministrazioni per il rafforzamento del sistema di monitoraggio;
b) Programmazione delle stesse in interventi, da ricomprendere in APQ.

Si propone pertanto di finalizzare le risorse di cui alla delibera Cipe n. 181/06 al rafforzamento del sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro attraverso attività di assistenza tecnica in prosecuzione dell'attività già avviata e finanziata con i fondi di cui alla delibera CIPE 17/03 -punto 1.2.2. lett. c).

Al fine di dare copertura finanziaria agli interventi da attuare per mezzo delle risorse premiali, così come per dare capienza ai prossimi trasferimenti finanziari da parte del Ministero, è dunque necessario iscrivere nel bilancio di previsione 2009, parte entrata e parte spesa, l'importo delle risorse vincolate a valere sulla suddetta Del. CIPE n. 181/06, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Operare le variazioni in aumento al bilancio di previsione 2009 riportate all'Allegato 1, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), laddove l'accertamento di entrata è costituito dalle Del. CIPE n. 17/03 e n. 181/06, a norma dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 10 della L.R. n. 11/09.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto di iscrivere nel bilancio di previsione 2009, parte entrata e parte spesa, l'importo delle risorse vincolate a valere sulla suddetta Del. CIPE n. 181/06, secondo quanto riportato nell'All. 1;

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art 4 comma 4 sub d) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di programmazione, nonché lettera k), poiché comprendente procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01 art. 42 e n. 11/09 art. 10.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Pianifi-

cazione, dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e rendicontazione e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di finalizzare le risorse di cui alla delibera Cipe n. 181/06 al rafforzamento del sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro attraverso attività di assistenza tecnica in prosecuzione dell'attività già avviata e finanziata con i fondi di cui alla delibera CIPE 17/03 punto 1.2.2 lett. c);
- di iscrivere nel bilancio di previsione 2009, parte entrata e parte spesa, 1 importo delle risorse vincolate a valere sulle Delibere CIPE n. 181/06, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art 10 della L.R. n. 11/09;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA

PREMIALITA' FAS DELIBERA CIPE N. 17 / 03 - PUNTO 1.2.4 LETTERA A)

ALLEGATO n. 1 - Variazioni in c/competenza al bilancio di previsione 2009

TAB. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

TIPOL. DI ENTRATA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Assegnazioni statali per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma	Programmazione e politiche dei Fondi Strutturali	4.3.23	2032392 (CNI)	Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Del. CIPE n. 17/03 punto 1.2.4 lettera a). Entrate dallo Stato a valere sulla Del. CIPE n. 181/06.	340.480,00	340.480,00
T O T A L E					340.480,00	340.480,00

TAB 2 - SPESA

TIPOL. DI SPESA	SERVIZIO GESTIONE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C/capitale	Programmazione e politiche dei Fondi Strutturali	6.3.5	1142007 (CNI)	Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Del. CIPE n. 17/03 punto 1.2.4 lettera a). Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 181/06. Spese per assistenza tecnica e monitoraggio degli APQ.	340.480,00	340.480,00
T O T A L E					340.480,00	340.480,00

NOTE:

Il dirigente dell'Ufficio
Bilancio e rendicontazione
(Dott. Nicola Corvasce)

Il dirigente del Servizio
(Dott. Luca Limongelli)

Il dirigente dell'Ufficio
Pianificazione
(Dr.ssa Elisabetta Biancolillo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2068

Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo" - Intervento 2.1 Progetto di Ricerca "A.P.E.A." - Variazione di bilancio regionale di previsione 2009.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura e confermata dal dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Le leggi 5 novembre 1996 n. 578, e successive modificazioni ed integrazioni, e 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" concernenti norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura, hanno autorizzato il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ad erogare alla Regione la quota di cofinanziamento spettante nell'ambito dei Programmi Interregionali.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003, ha approvato i Programmi regionali attuativi del quadro programmatorio di cui al precedente punto.

Tra i Programmi regionali attuativi del quadro programmatorio è compreso il programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", il quale all'intervento 2.1 prevede studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, che riguardano tematiche con forti legami con il territorio regionale, rivolte al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Assessorato sulle iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione.

Il Dirigente del Settore Agricoltura con Determinazione del n. 134/AGR del 12/03/2004, ha approvato il progetto di ricerca "Analisi economico-territoriale dei prodotti tradizionali pugliesi: strategie di valorizzazione e benefici socio-economici" per l'importo di euro 194.000,00, presentato dal Dipartimento di Sanità e Benessere degli animali dell'Università degli Studi di Bari, sulla base dell'istruttoria svolta dal competente Ufficio.

Il Dirigente del Settore Agricoltura con Determinazione del n. 302/AGR 18/05/2004 ha impegnato la somma per il finanziamento del progetto in narrativa su un apposito capitolo del bilancio regionale.

Tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali dell'Università degli Studi di Bari, è stata stipulata una convenzione, repertoriata al n. 6686 del 14/07/04.

A seguito delle rendicontazioni presentate dal Dipartimento inerenti l'attuazione il progetto in epigrafe, sulla base delle verifiche amministrative inerenti la regolarità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate, è stata disposta Ia liquidazione della somma complessiva di euro 194.000,00.

La somma complessiva di euro 194.000,00 liquidata è stata erogata con DDS n. 658/AGR del 10/08/04 per euro 55.500,00 (anticipazione prima annualità); DDS n. 1449/AGR del 28/11/05 per euro 33.300,00 (acconto prima annualità); DDS n. 889/AGR del 01/06/06 per euro 41.500,00 (anticipazione seconda annualità); DDS n. 744/AGR del 07/06/07 per euro 44.590,46 (saldo prima annualità e acconto seconda annualità); DDS n. 2474/AGR del 18/11/08 per euro 19.109,54 (saldo finale terza annualità).

L'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura responsabile del procedimento, dalle verifiche effettuate, ha rilevato che per mero errore materiale, è stata disposta la liquidazione del saldo finale, pari euro 19.109,54, con due diversi provvedimenti (DDS n. 2474/Agr del 18/11/08 e DDS n. 2491/Agr del 19/11/08).

L'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura ha comunicato al Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali dell'Università degli Studi di Bari con nota n. 28/3423 del 24/04/2009 il riepilogo delle liquidazioni effettate per finanziare le attività progettuali.

Il Servizio Ragioneria della Regione Puglia ha comunicato con nota n. 20/P/8118 del 7/05/2009 che il Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali dell'Università degli Studi di Bari ha provveduto alla restituzione della somma di euro 19.104,54 in favore della Regione Puglia, erroneamente liquidata in duplicato.

Il Servizio Ragioneria della Regione Puglia ha comunicato con nota n. 20/P/8820 del 19/05/2009 che a seguito dell'avvenuta restituzione effettuata dal Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali dell'Università degli Studi di Bari, effettuata con bonifico bancario sul c/c diretto Tesoreria Regionale n. 40/1, valuta 29/04/09 della somma di euro 19.104,54, ha provveduto a riscuotere la stessa somma emettendo reversale di incasso n. 5591/09, accertam. 250/09, al cap. 6153300/09 P.d.G. "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" che occorre necessariamente regolarizzare con imputazione al capitolo originario della competenza del bilancio corrente.

Constatato che, così come previsto dall'art. 72 della L.R. 28/01, eventuali recuperi di somme precedentemente pagate in favore di soggetti pubblici o privati in esecuzione di trasferimenti vincolati, sono introitati al bilancio corrente con imputazione all'originario capitolo di entrata e riassegnati per l'eventuale riutilizzazione con D.G.R. al competente capitolo di spesa di originaria provenienza del bilancio corrente.

Si propone, pertanto, la regolarizzazione contabile della reversale n. 5591/09 dei euro 19.104,54 (accertamento 250/09) imputata con imputazione provvisoria al capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" e una variazione amministrativa aI bilancio di previsione 2009 nei termini previsti nella sezione adempimenti contabili.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

- Regolarizzazione contabile della somma di euro 19.104,54, mediante l'emissione di mandato di pagamento imputato al corrispondente capitolo di spesa n. 1200125 (Impegno 205/09) da compensarsi con la reversale di pari importo imputato aI pertinente capitolo n. 2032110 che finanzia il corrispondente capitolo di spesa n. 112053;

- la conseguente variazione al bilancio così formulata:

U.P.B 4.3.1 "Trasferimento fondi dallo stato per attuazione programmi interregionali. (L. 578/96; L. 135/97; L. 423/98)";

Iª PARTE ENTRATE: in termini di competenza e cassa:
Capitolo: n. 2032110 **+ euro 19.104,54;**

U.P.B 1.1.5 "Spese per attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura (L.R. 8/94).

IIª PARTE SPESE: in termini di competenza e cassa:,
Capitolo: n. 112053 **+ euro 19.104,54;**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente a.i. del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- di operare la variazione al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2009, ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 della L.R. n. 28/2001, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per

gli effetti dell'art. 42, co. 7 della L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 , co. 2, della L.R. 11/2009.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2069

Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Associazionismo Alimentazione e tutela della qualità, confermata dal dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce:

Con diversi provvedimenti amministrativi, esecutivi, sono state liquidate agli Enti delegati ed alle banche, rispettivamente, somme a titolo di contributo e di concorso negli interessi su operazioni di credito agrario di soccorso, perfezionate in attuazione di diverse normative in materia di agricoltura. Le somme liquidate sono state, quindi, pagate con ordinativi emessi dall'Ufficio spese del Servizio ragioneria dell'Area Programmazione e Finanza.

Successivamente l'Ufficio Credito Agrario ed Avversità Atmosferiche del Servizio Agricoltura (ora ufficio Associazionismo Alimentazione e Tutela qualità del Servizio Alimentazione) dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha effettuato alcuni riscontri sulle rendicontazioni delle banche relativamente a singole operazioni e da tali riscontri incrociati è emerso che, per errori materiali, in sede di rendiconto o di liquidazione, sono state riconosciute e pagate somme di importo superiore a quello spettante. Di conseguenza, su specifica richiesta del predetto Ufficio, le banche interessate hanno provveduto a versare le somme eccedenti sul conto corrente n. 40/1 intestato alla Tesoreria regionale.

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le reversali (colonna 1) riportate nell'allegata tabella composta da n. 1 foglio, parte integrate del presente provvedimento, per un importo di euro 47.896,95 da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandoli ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte spesa che nella parte entrata (colonna 3 e 5 della tabella allegata). Infatti, si tratta di somme vincolate alla specifica destinazione per interventi in agricoltura che occorre ridestinare a capitoli di spesa di provenienza, giusto quanto stabilito dall'art. 72 delle legge regionale n. 28/01 e s.m.i. E' necessario, pertanto, procedere, di conseguenza, ad una variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, nei termini riportati nella seguente sezione:

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.

Parte delle somme iscritte nel capitolo di entrata 6153300 del bilancio corrente si riferiscono a somme restituite da Enti delegati e dalle banche (totale colonna 4 e 6), desunte dai bollettini di conto corrente postale n. 40/1 intestati alla Tesoreria regionale e dalle reversali riportate a fianco di ogni versamento (colonna 1 della tabella allegata). Tali somme riguardano l'utilizzo di risorse vincolate per interventi in agricoltura.

Di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con le reversali indicate nella colonna 1 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento, per un importo di euro 47.896,95 destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusta quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

1) Parte entrata: in termini di competenza e di cassa **euro 47.896,95**
così come specificatamente riportato nelle

colonne n. 5 e 6 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento;

2) Parte spesa: in termini di competenza e di cassa **euro 47.896,95** così come specificatamente riportato nelle colonne 3 e 4 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile della P.O. n. 20, dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione e tutela della qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con le reversali indicate nella colonna 1 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento, per un importo di euro 47.896,95 destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del corrente anno 2009, cosi come di seguito formulate:
  1) Parte entrata: in termini di competenza e di cassa **euro 47.896,95** così come specificatamente riportato nelle colonne n. 5 e 6 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento;
  2) Parte spesa: in termini di competenza e di cassa **euro 47.896,95** così come specificatamente riportato nelle colonne n. 3 e 4 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01, nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 11/09.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Servizio Alimentazione

Allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. _____ Del _____

Reversale	Banca/Ente che ha versato	Parte Spesa		Parte Entrata	
		N. Capitolo	Importo €.	N. Capitolo	Importo €
1	2	3	4	5	6
7173/09	COMUNE DI LATERZA	114231	495,38	2032326	495,38
7174/09	COMUNE DI MASSAFRA		29.738,43		29.738,43
TOTALE CAPITOLO n. 114231			**30.233,81**		**30.233,81**
9455/09	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GINOSA	114238	**17.663,14**	5125110	**17.663,14**
TOTALE GENERALE			**47.896,95**		**47.896,95**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Nicola A. RUTIGLIANI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2076

Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" sita in agro del Comune di S. Agata di Puglia denominata "Serra del Vento". Riperimetrazione - ampliamento.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Premesso:

che gli artt. 9, comma 10 e 18 della L.R. n.27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009 e pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

che con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: "Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001;

che con DGR n. 1557 del 23.10.2006 veniva istituita la Z.A.C. di tipo "B" di Ha 10.46.53, sita in agro del Comune di S. Agata di Puglia (FG) - denominata "Serra del Vento";

che i concessionari della Z.A.C. in questione, Sigg. Marino Francesco e Marino Angelo Mimmo, con propria nota del 01.09.2007, hanno richiesto la riperimetrazione della predetta Z.A.C. per un'ulteriore estensione di Ha 10.15.50, di cui al foglio n. 09 particelle nn. 129, 133, 134, 11, 131, 194, 130, 132, 128, 202, 275, 204, 195, 191, 3, 14 e 205, portando l'estensione complessiva della Zona ad Ha 20.62.03.

che con le predetta nota, i Concessionari hanno trasmesso la documentazione relativa alla riperimetrazione-ampliamento della Z.A.C., giusto quanto previsto dal R.R. n. 5/2000;

che la Provincia di Foggia, con Determina Dirig. N. 2504 del 12.08.08, ha espresso parere favorevole alla riperimetrazione-ampliamento della ZAC di tipo "B" denominata "Serra del Vento" per un'ulteriore estensione di ettari 10.15.50;

che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 07.11.2008, ha espresso il proprio parere favorevole alla riperimetraziione-ampliamento della Z.A.C. di che trattasi, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale di Foggia;

che la Provincia di Foggia con Determina Dirig. N. 2519 del 17.07.2009 ha ribadito il proprio nulla-osta all'ampliamento della Zona, visto anche il parere favorevole del proprio Comitato Tecnico Faunistico Venatorio espresso in data 16.06.2009;

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettera K), della L.R. n.7/97 e dell'art. 5 - comma 6 del R.R. n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di concedere l'autorizzazione, ai sensi del R.R. n. 5/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente richiamate e riportate, alla. riperimetrazione della Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del Comune di S. Agata di Puglia denominata "Serra del Vento", per un'ulteriore estensione di Ha 10.15.50, secondo i confini e le delimitazioni di cui all'allegata cartografia, parte integrante del presente provvedimento, portando la dimensione totale della Zona ad Ha 20.62.03;

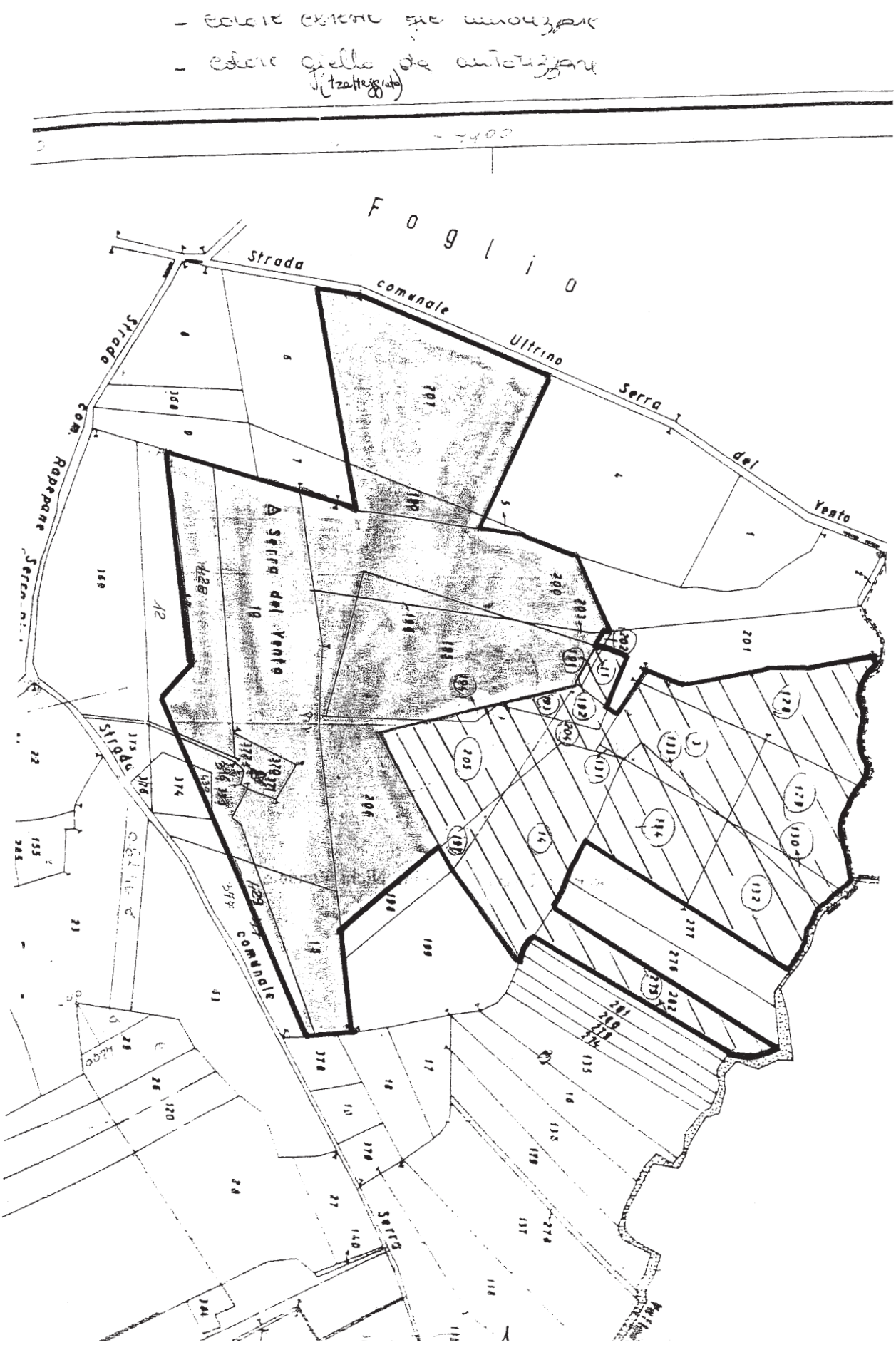
- Di dare mandato alla Provincia di Foggia, competente per territorio, di provvedere per il seguito di competenza ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 27/98 e del R.R. n. 5/2000;

- Di pubblicare il seguente atto sul BURP;

- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Foggia ed ai Sigg. Marino Francesco e Marno Angelo Mimino, c.da Serra del Vento n. 1 - 72018 S. Agata di Puglia (FG), per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola


Foglio
Strada comunale Ultrino Serra del Vento
Strada com. Radeane Serra
A Serra del Vento
Strada comunale
Serra

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2077

L.R. 17/2005, art. 21 - Interventi in materia di politiche giovanili. Attività anno 2009. Integrazione.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e confermata dalla Dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1693 del 22/11/05, la Giunta regionale ha approvato, le linee guida "Bollenti Spiriti" - Documento d'indirizzo in materia di politiche giovanili.

Il documento d'indirizzo, nel definire le direttrici strategiche ed individuati i pilastri di riprogrammazione dell'azione regionale, sottolinea come questi ultimi si muovono su una griglia di scelte politiche che ne ispirano la traduzione in provvedimenti e procedure di attuazione. Si tratta di specifiche politiche per i giovani pugliesi, coerenti con le previsioni di potenziamento e valorizzazione della piena e attiva partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica e politico-istituzionale della Regione Puglia. La constatazione che tanti giovani pugliesi si stanno facendo strada nel campo della ricerca scientifica, della musica e dell'arte in generale, dell'innovazione produttiva, impone all'amministrazione regionale una scelta strategica che veda le potenzialità giovanile come fattore di ricchezza sociale fondamentale ed irrinunciabile.

A due anni di distanza dal citato documento di indirizzo "Bollenti Spiriti", consapevoli di quanto maturato con l'esperienza delle azioni sopra descritte, si è ritenuto opportuno procedere alla rielaborazione delle linee di intervento e di indirizzo in materia di politiche giovanili.

Pertanto, con proprio atto N. 175 del 19/02/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Programma interventi 2008/2009" - Documento d'indirizzo in materia di politiche giovanili" con cui è stata ribadita l'attenzione per i talenti e la creatività giovanile.

La creatività, come capacità di produzione di nuove idee, ha oltre a un valore culturale e sociale, anche un valore economico nell'economia della conoscenza. Saperi, competenze e soprattutto idee sono le nuove primarie variabili produttive. La creatività può divenire uno dei principali fattori di competizione della Puglia. Per trasformare il giovane talento in economia, occorre creare in Puglia un contesto per far nascere creatività, farla crescere, farla rimanere.

Con provvedimento n. 1517 del 04/08/2009 la Giunta Regionale ha approvato alcune iniziative progettuali ritenendole rispondenti alle finalità di cui all'art. 21 della L.R. 17/2005.

Con il presente atto si propone alla Giunta regionale di approvare ulteriori iniziative di seguito elencate, nei modi e nelle forme rispettivamente indicati:

- **Progetto "Carovana Antimafia 2009"**
  Copertura finanziaria euro 10.000,00
  Il Progetto, proposto dall'Arci Comitato Regionale Puglia, prevede l'organizzazione della "Carovana antimafia" per la formazione civile contro le mafie e l'educazione alla legalità. Momenti di riflessione ma anche di denuncia e proposta a partire dall'analisi complessiva del fenomeno mafioso che si intreccia inevitabilmente con le tematiche relative al lavoro, alla pace,, allo sviluppo e alla giustizia sociale. Fondamentale è il protagonismo delle giovani generazioni per il riscatto del mezzogiorno d'Italia a partire dalla costruzione di una coscienza civile antimafia.

La Struttura di Progetto Politiche Giovanili con successivi provvedimenti provvederà all'impegno di spesa e alla liquidazione della spesa.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa presunta complessiva, pari ad euro 10.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 814010 U.P.B. 8.7.1 - E.F. 2009, L.R. n. 11 del 30/04/2009, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011.

All'impegno di spesa provvederà la dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate - di prendere atto di quanto indicato in premessa;

- di approvare l'iniziativa e l'attività descritta in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportata, e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all'art. 21 della L.R. 17/2005, così come descritte;

- di dare atto che con determinazione della dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 10.000,00, risultante dalla totalità degli interventi previsti dai presente atto;

- di dare atto che con determinazione della dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili si provvederà al trasferimento dei fondi assegnati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2081

Ridefinizione dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata.

L'Assessore all'Assetto del Territorio prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce:

La legge 5 agosto 1978 n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale" all'art. 4 lettera g) attribuisce alle Regioni il compito di definire i costi massimi ammissibili, nell'ambito dei limiti di cui alla lettera n) dell'art. 3 della stessa legge, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale, con Decreto del 5 agosto 1994, pubblicato sulla G.U. n. 194 del 20 agosto 1994, con successivo Decreto n. 141 del 23 aprile 1996 e con circolare CER n. 28/Segr. del 16 gennaio 1995, aveva determinato i nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 5336 del 12 novembre 1996 e con deliberazione n. 8123 del 27 dicembre 1996 ad oggetto "Limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata. Legge 5/8/78, n. 457 - D.M. 5/8/1994" aveva fissato i nuovi limiti di costo per l'edilizia residenziale sovvenzionata. ed agevolata

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente per oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ha previsto, tra le funzioni conferite dal titolo III, Capo II, Sezione III - Edilizia residenziale pubblica, art. 60, quelle relative alla determinazione delle linee di intervento e degli obiettivi nel settore (primo comma, lettera a).

La Giunta Regionale con deliberazioni n.1996/2000, n. 814/2003, n. 449/2006 e n. 2268/2008 ha provveduto, in virtù dell'art. 9 del citato Decreto Ministeriale, all'aggiornamento dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, facendo riferimento al mese di giugno di ogni anno con decorrenza dal mese successivo alla data di comunicazione della variazione ISTAT da parte della Direzione generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative del Ministero delle Infrastrutture.

Sono pervenute all'Assessorato all'Assetto del Territorio numerose motivate istanze da parte dei soggetti attuatori degli interventi di edilizia residenziale, sia sovvenzionata (IACP e Amministrazioni Comunali), che agevolata (imprese, cooperative, consorzi), richiedenti un'adeguata ridefinizione dei limiti massimi ammissibili dei costi di intervento per la realizzazione di programmi di nuova costruzione e recupero edilizio, al fine di renderli coerenti con le tariffe di mercato vigenti, tenendo conto anche delle normative sopravvenute, in particolare in materia di sostenibilità ambientale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.

In particolare varie analisi in materia di costi, condotte anche da Enti e categorie sociali interessate, evidenziano la necessità di aumentare i costi massimi ammissibili in materia di edilizia residenziale pubblica al fine di consentire ai soggetti attuatori (IACP, Comuni, Cooperative, imprese, ecc.) la giusta remunerazione, a garanzia di un incremento della qualità richiesta per gli interventi, nel rispetto delle norme sulla sicurezza nei cantieri e sulla manutenzione degli edifici.

Si ritiene pertanto di stabilire che:

- gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di Nuova Costruzione, Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente e Manutenzione Straordinaria, a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata disposte dalla Regione Puglia, vanno realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo stabiliti nel presente atto;
- che detti massimali di costo sono applicabili ai programmi di Edilizia Sovvenzionata ed Agevolata non ancora localizzati alla data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- che i programmi di cui trattasi, ai sensi dell'art. 13 dell'allegato al presente atto, dovranno essere corredati dai dati metrici e parametrici di cui agli schemi (Quadri Tecnici Economici), appositamente predisposti dal Servizio Politiche abitative per ogni tipologia di intervento.

Per quanto sopra esposto, si propone di approvare la relazione e la richiesta di ridefinizione dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Sovvenzionata ed Agevolata.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- i costi massimi ammessi per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e per l'edilizia residenziale agevolata sono fissati ed articolati nel modo seguente:

TITOLO I

Art. 1
NUOVA COSTRUZIONE

Per nuova costruzione si intende l'intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio attuato mediante la realizzazione di corpi edilizi e fabbricati di nuova edificazione, sia fuori terra, sia interrati (lettera e) dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380).

Il costo totale dell'intervento di nuova costruzione (C.T.N.) è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica (C.B.N.), che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi di nuova costruzione (fondazioni, elevazioni e sistemazioni esterne). Tale costo è determinato ai sensi della deliberazione di G.R. del 26 novembre 2008, n. 2268 in euro 646,18 per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6, con i seguenti incrementi:

2) Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi sul costo base di realizzazione tecnica in relazione alla presenza di:
   a) qualità energetica ed ambientale del progetto per un'edilizia sostenibile:
      maggiorazione massima 20% di C.B.N.;
   b) adozione del programma di manutenzione e del piano di gestione:
      maggiorazione massima 2% di C.B.N.;
   c) dotazione di polizze assicurative postume decennali o di maggiore durata:
      maggiorazione massima 2% di C.B.N..

   I parametri tecnici ed economici inerenti il differenziale di costo sono riportate ai successivi articoli 7), 8) e 9).

3) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati ai punti 1) e 2), riscontrabili nei seguenti casi:
   a) intervento in zona sismica (O.P.C.M. n. 3274/03 e D.M. 14 gennaio 2008):
      maggiorazione max
      - alta sismicità (zona 1 e zona 2): 12% di C.B.N.
      - bassa sismicità (zona 3 e zona 4): 10% di C.B.N.

   (con riferimento ad edifici aventi forma e pianta quanto più possibile regolari)
   La somma degli elementi di cui ai punti 1), 2) e 3), espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di nuova costruzione (C.R.N.), quindi, non potrà eccedere il limite massimo del medesimo costo stabilito in euro 878,80 (C.B.N. x 1,36) per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:
   a) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche, IVA e CNPAIA sulle spese tecniche, ecc.):
      maggiorazione massima 12% di C.R.N.;
   b) accantonamento per imprevisti, utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale
      maggiorazione massima 10% di C.R.N.;
   c) acquisizione aree e urbanizzazioni primarie (tali oneri sono riconosciuti solo per i lotti su cui insistono i fabbricati ed i parcheggi pertinenziali esterni):
      maggiorazione massima 15% di C.R.N.;
   c) prospezioni geognostiche, eventuali indagini archeologiche, rilievi e saggi (compren-

sivi di oneri complementari):
maggiorazione massima 2% di C.R.N.;

d) oneri accessori per allacci acqua, luce, gas, telefoni
maggiorazione massima 5% di C.R.N.;

e) spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della qualità energetica ed ambientale di cui al precedente punto 2)
maggiorazione massima 3% di C.R.N.

f) oneri per smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente maggiorazione massima 1% di C.R.N.

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), espressiva del costo totale dell'intervento di nuova costruzione (C.T.N.) non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in euro 1.300,62 (C.R.N. x 1,48) per metro quadro di superficie complessiva (Sc), da incrementarsi, per gli interventi di edilizia sovvenzionata, dell'I.V.A. gravante, così come defmita sulla base delle disposizioni vigenti.

L'IVA gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

TITOLO II
RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Art. 2
RECUPERO PRIMARIO

Per recupero primario si intende il recupero della funzionalità e della sicurezza anche sismica dell'edificio. Tale recupero riguarda le parti comuni e comprende il consolidamento statico delle strutture portanti, comprese le fondazioni, il risanamento delle murature, delle scale, delle coperture e delle parti comuni degli impianti (lettere c), d) ed e) del comma 1° dell'art. 31 della Legge 5 agosto 1979, n. 457 e lettere c), d) ed f) dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Il costo totale del recupero primario (C.T.P.) è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica (C.B.P.), che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi di recupero primario. Il C.B.P. è comprensivo sia dell'importo lavori posto a base d'asta. Tale costo è determinato ai sensi della deliberazione di G.R. del 26 novembre 2008, n. 2268 in euro 387,27 per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6, con i seguenti incrementi:

2) Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi sul costo base di realizzazione tecnica in relazione alla presenza. di:
   a) qualità energetica ed ambientale del progetto per un'edilizia sostenibile: maggiorazione massima 20% di C.B.N.;
   b) adozione del programma di manutenzione e del piano di gestione: maggiorazione massima 2% di C.B.N.;
   c) dotazione di polizze assicurative postume decennali o di maggiore durata: maggiorazione maggiore 2% di C.B.N.

   Tale differenziale di costo è applicabile solo in caso di recupero integrale e definitivo dell'edificio, comprensivo del recupero secondario.
   I parametri tecnici ed economici inerenti il differenziale di costo sono riportate ai successivi articoli 7), 8) e 9).

3) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati ai punti 1) e 2), riscontrabili nei seguenti casi:
   a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a metri 4,5 e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:
   maggiorazione massima 7% di C.B.P.;
   tale maggiorazione va applicata una sola volta, sia se ricorre una delle due circostanze, sia se ricorrano entrambe;
   b) per demolizioni di superfetazioni o in generale per demolizioni e dismissioni di utenze in casi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica:
   maggiorazione massima 5% di C.B.P.;

c) per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto dei materiali o comunque per lavorazioni particolarmente onerose: maggiorazione massima 10% di C.B.P.;
d) per abitazioni recuperate con adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la visitabilità degli alloggi e l'accessibilità di almeno il 20% degli alloggi:
maggiorazione massima 10% di C.B.P.;
e) intervento in zona sismica (O.P.C.M. n. 3274/03 e D.M. 14 gennaio 2008): - intervento di adeguamento:
maggiorazione max
- alta sismicità (zona 1 e zona 2): 12% di C.B.P.
- bassa sismicità (zona 3 e zona 4): 10% di C.B.P.
- intervento di miglioramento e riparazione o intervento locale:
maggiorazione massima 7% sul C.B.P.;
f) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", parte II, Titolo I):
maggiorazione massima 5% di C.B.P.

La maggiorazione massima, risultante dalle voci di cui al punto 3), applicabile al costo base (C.B.P.), espressa in termini percentuali, non potrà superare il valore del 50%.
I costi aggiuntivi dell'intervento possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2) e 3), espressiva del costo di realizzazione tecnica del recupero primario (C.R.P.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in euro 668,98 (C.B.P. x 1,73) per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:
a) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche, IVA e CNPAIA sulle spese tecniche, ecc.)
maggiorazione massima 14% di C.R.P.;
b) rilievi ed indagini preliminari:
maggiorazione massima 4% di C.R.P.;
c) accantonamento per imprevisti, utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale:
maggiorazione massima 10% di C.R.P.;
d) urbanizzazioni:
maggiorazione massima 5% di C.R.P.;
e) oneri accessori per allacci acqua, luce, gas
maggiorazione massima 5% di C.R.N.;
f) spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della qualità energetica ed ambientale di cui al precedente punto 2)
maggiorazione massima 3% di C.R.P.;
f) oneri per smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente maggiorazione massima 1% di C.R.P.

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fmo ad un importo tale che la somma degli elementi di cui al punti 1), 2), 3) e 4), espressiva del costo totale dell'intervento di recupero primario (C.T.P.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in euro 949,95 (C.R.P. x 1,42) per metro quadro di superficie complessiva (Sc), da incrementarsi, per gli interventi di edilizia sovvenzionata, dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti.

L'IVA gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

Art. 3
RECUPERO SECONDARIO

Per recupero secondario si intende il recupero della agibilità e funzionaliti dei singoli alloggi. Tale recupero riguarda un insieme sistematico di opere che comprendono la riorganizzazione funzionale, l'inserimento di elementi accessori, la dotazione o l'adeguamento degli impianti, nonché il ripristino delle parti interessate dal recupero primario.

Il costo totale dell'intervento di nuova costruzione (C.T.S.) è costituito dalla somma dei seguenti addendi:
1) Costo base di realizzazione tecnica (C.B.S.), che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore,

per gli interventi di recupero secondario. Il C.B.S. è determinato ai sensi della deliberazione di G.R. del 26 novembre 2008, n. 2268 in euro 226,27 per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6, con i seguenti incrementi:

2) Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi, con le modalità di cui alle premesse, fino al massimo del 10% del costo base di realizzazione tecnica C.B.S., in relazione alla presenza di:
   a) qualità energetica ed ambientale del progetto per un'edilizia sostenibile: maggiorazione massima 6% di C.B.S.;
   b) adozione del programma di manutenzione e del piano di gestione: maggiorazione massima 2% di C.B.S.;
   c) dotazione di polizze assicurative postume decennali o di maggiore durata: maggiorazione massima 2% di C.B.S.

   I parametri tecnici ed economici inerenti il differenziale di costo sono riportate ai successivi articoli 7), 8) e 9).

3) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati ai punti 1) e 2), riscontrabili nei seguenti casi:
   a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a metri 4,5 e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:
      maggiorazione massima 7% di C.B.S.;
      tale maggiorazione va applicata una sola volta, sia se ricorre una delle due circostanze, sia se ricorrano entrambe;
   b) per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto dei materiali o comunque per lavorazioni particolarmente onerose: maggiorazione massima 10% di C.B.S.;
   c) per abitazioni recuperate con adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la visitabilità degli alloggi e l'accessibilità di almeno il 20% degli alloggi:
      maggiorazione massima 10% di C.B.S.;
   d) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"):
      maggiorazione massima 5% di C.B.S.;
   f) per la presenza in misura superiore a150% sul totale, di alloggi di piccolo taglio con SU minore di 65 mq:
      maggiorazione massima 10% di C.B.S.;

   I costi aggiuntivi dell'intervento possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2) e 3), espressiva del costo di realizzazione tecnica del recupero primario (C.RS.) non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in euro 343,93 (C.B.S. x 1,52) per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:
   a) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche, IVA e CNPAIA sulle spese tecniche, ecc.):
      maggiorazione massima 14% di C.R.S.;
   b) accantonamento per imprevisti, utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale:
      maggiorazione massima 10% di C.R.S.;
   c) oneri accessori per allacci acqua, luce e gas ai singoli alloggi:
      maggiorazione massima 5% di C.R.N.;
   d) oneri per smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente maggiorazione massima 1% di C.R.S.

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), espressiva del costo totale dell'intervento di recupero secondano (C.T.S.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in euro 447,11 (C.R.S. x 1,30) per metro quadro di super-

ficie complessiva (Sc), da incrementarsi, per gli interventi di edilizia sovvenzionata, dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti.

L'IVA gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

Art. 4
RECUPERO EDILIZIO
CON ACQUISIZIONE DI IMMOBILI

Nel caso in cui è necessario procedere all'acquisizione dell'edificio da recuperare, sia per l'edilizia sovvenzionata, che agevolata, il costo totale (C.T.R.) è costituito dalla somma dei costi degli interventi di recupero, da valutarsi secondo i criteri di cui agli articoli 2 e 3 del presente provvedimento e del costo di acquisizione dell'immobile, comprensivo degli oneri notarili e fiscali e non può eccedere il limite massimo di é 1.418,76 (C.T.P. + C.T.S.) per metro quadro di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6.

Tale limite, per i soli interventi di edilizia sovvenzionata, può eventualmente incrementarsi del 15% (euro 212,41), nelle zone "A" degli strumenti urbanistici generali e nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti o comunque riconosciuti ad alta tensione abitativa. La determinazione del costo di acquisto dell'immobile relativamente agli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata è demandata all'Ente attuatore, sulla base di perizia di stima asseverata dagli organi competenti.

Lo stesso limite di euro 1.416,06 si applica nel caso in cui, unitamente all'acquisizione, siano effettuati entrambi gli interventi di recupero primario e secondario o il solo intervento di recupero primario o il solo intervento di recupero secondario.

TITOLO III

Art. 5
MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria si intende l'insieme di opere che si rendono necessarie per far fronte al deperimento dei materiali o di lavorazioni, provocato da cause naturali o dall'uso, nonché per adeguare gli impianti a nuove esigenze dell'utenza.

Sono invece escluse le opere relative ad interventi su organismi abitativi o unità immobiliari che comportino accorpamenti, frazionamenti, variazioni degli schemi distributivi.

I costi di seguito stabiliti vanno applicati per la manutenzione straordinaria degli immobili ai sensi della lettera b) del comma 1° dell'art. 31 della Legge 5 agosto 1979, n. 457 e lettera b) dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Il costo totale dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.T.M.) riconosciuto all'operatore è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica (C.B.M.), che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi di manutenzione straordinaria. Tale costo è determinato ai sensi della deliberazione di G.R. del 26 novembre 2008, n. 2268 in euro 258,91 per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6, con i seguenti incrementi:
2) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica, riscontrabili nei seguenti casi:
   a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a metri 4,5 e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:
      maggiorazione massima 7% di C.B.P.;

   tale maggiorazione va applicata una sola volta, sia se ricorre una delle due circostanze, sia se ricorrano entrambe;
   b) per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto dei materiali o comunque per lavorazioni particolarmente onerose:
      maggiorazione massima 10% di C.B.P.;
   c) per abitazioni recuperate con adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la visitabilità degli alloggi e l'accessibilità di almeno il 20% degli alloggi:
      maggiorazione massima 10% di C.B.P.;
   d) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", parte II, Titolo I):

maggiorazione massima 5% di C.B.P.

I costi per condizioni tecniche aggiuntive possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1) e 2), espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.R.M.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in euro 341,76 (C.B.M. x 1,32) per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

3) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:
   a) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche, IVA e CNPAIA sulle spese tecniche, ecc.):
   maggiorazione massima 14% di C.R.M.;
   b) accantonamento per imprevisti, utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale: maggiorazione massima 10% di C.R.M.;
   c) oneri per smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente maggiorazione massima 1% di C.R.M.

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2) e 3), espressiva del costo totale dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.T.M.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo, stabilito in euro 427,20 (C.R.M. x 1,25) per metro quadro di superficie complessiva (Sc), da incrementarsi, per gli interventi di edilizia sovvenzionata, dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti.

L'IVA gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

TITOLO IV

Art. 6
DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI

Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva da utilizzarsi per la verifica della congruità dei conti degli interventi di edilizia residenziale a totale o a parziale contributo dello Stato, valgono le seguenti definizioni, già contenute nel D.M. dei LL.PP. 5 agosto 1994:

a) Superficie utile abitabile (Su): si intende la superficie del pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre, degli ingombri di pilastri, di cave di e di impianti.
   Nella nuova edilizia sovvenzionata ed agevolata possono essere previste, ai piani terra, anche superfici destinate ad attività commerciali e a servizi socialmente utili, non gravanti però sul finanziamento regionale. Dette superfici, di cui almeno 1/3 va destinato a servizi sociali, non possono superare il 30% delle superfici complessivamente realizzate.
b) Superficie non residenziale (Snr): si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio, quali logge, balconi, terrazzi, cantinole o soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo, quali androne di ingresso, proiezioni orizzontali del vano scala (computate per ogni piano) e del vano ascensore, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche, cabine di distribuzione elettrica, cabine di pompaggio acqua, locali condominiali ed altri locali a servizio della residenza, misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.
   Per le nuove costruzioni tale superficie dovrà essere contenuta entro i145% (quarantacinque per cento) della superficie utile abitabile (Su). Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio, ma riferito al totale della superficie utile (Su) dell'organismo abitativo.
c) Superficie parcheggi (Sp): si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra.
   Tale superficie comprende mq 18 di autorimessa, o posto macchina per alloggio, ai sensi dell'art. 16, 3° comma della L. 457/78 e lo spazio di manovra.
   Il tutto dovrà essere contenuta entro il 45% della superficie utile abitabile. Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio, ma riferito al totale della superficie utile (Su). Il costo di

costruzione della parte eccedente la Snr e la Sp (45% della Su) è a totale carico dell'operatore.

d) Superficie complessiva

Per gli interventi di nuova costruzione:
si intende la superficie utile abitabile aumentata del 60% (sessanta per cento) della somma della superficie non residenziale e della superficie dei parcheggi
Sc = Su + 60% (Snr+Sp)

Per gli interventi di recupero primario e di manutenzione straordinaria:
la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti
Sc(p) = Su + Snr + Sp

Per gli interventi di recupero secondario:
la superficie complessiva è costituita dalle superfici abitabili aumentata del 70% della somma delle superfici non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti di pertinenza dell'alloggio
Sc(s) = Su + 70% (Snr+Sp)

Per gli interventi di recupero che prevedono l'acquisizione dell'edificio, la superficie complessiva è costituita della somma delle superfici utili abitabili, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti.

TITOLO V
PARAMETRI TECNICI ED ECONOMICI PER LA QUALITA AGGIUNTIVA DELL'INTERVENTO

Art. 7
QUALITA' ENERGETICA ED AMBIENTALE

I requisiti e gli interventi che determinano livelli superiori di qualità energetica ed ambientale consentono nel loro complesso un incremento fino al 20% del costo base. Agli interventi che raggiungono un grado di sostenibilità secondo la scala di valutazione del "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale <Norme per l'abitare sostenibile> - art. 10, L.R. 13/2008, adottato dalla Regione con deliberazione di G.R. n. 1471 del 4 agosto 2009, si applicano le seguenti maggiorazioni:

classe di prestazione p >2
maggiorazione del 20% del costo base;
classe di prestazione 1 < p ≤ 2
maggiorazione del 15% del costo base;
classe di prestazione p =1
maggiorazione del 10% del costo base;

Agli edifici che acquisiscono la certificazione energetica ai sensi del Decreto ministeriale del 26 giugno 2009 per la classe almeno "C", si applica la seguente maggiorazione:
certificazione energetica almeno "C" maggiorazione del 6 % del costo base.

Art. 8
ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E DEL PIANO DI GESTIONE

Il programma di manutenzione consiste nell'indicare un insieme di interventi che nel tempo assicurino un accettabile mantenimento dei livelli prestazionale degli immobili. Tra gli elaborati grafici e capitolati di progetto dovranno essere inclusi:

a) un manuale manutentivo, destinato all'ente gestore dell'immobile, riguardante le parti comuni e indicante i processi di degrado che fisiologicamente potranno intervenire e che descrive le operazioni di manutenzione da compiere, i tempi, i materiali e i mezzi da impiegare;
b) un manuale d'uso e manutentivo dei singoli alloggi, che preveda da un lato le modalità attraverso le quali devono essere compiute operazioni che comunque interessino le strutture fisiche, dall'altro la cadenza temporale e le operazioni che devono essere compiute per mantenere l'efficienza dell'alloggio; importante è l'inserimento di disegni che schematicamente riportino i vincoli strutturali e impiantistici che interessano l'alloggio e un descrizione dei materiali usati.

Il programma di gestione indica i costi per la manutenzione e per l'esercizio dell immobile.

ART. 9
DOTAZIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE POSTUME DECENNALI

La polizza postuma decennale copre i danni, dovuti a cause intrinseche, che l'opera può subire negli anni successivi alla sua ultimazione.

Tra i danni coperti dall'assicurazione, oltre a quelli "per gravi difetti" di parti dell'opera destinati a lunga durata, possono essere previsti, come condizioni speciali, anche alcuni di quelli non destinati, per propria natura, a lunga durata.

La presenza di tali condizioni speciali conferisce alla polizza maggiore valore ai fini della sua valutazione e del differenziale di qualità.

L'entità della maggiorazione riconosciuta sarà commisurata all'effettiva spesa sostenuta dall'operatore per la stipula della polizza, fermo restando il massimo stabilito dal presente atto.

Art. 10
DISPOSIZIONI PARTICOLARI

In edilizia sovvenzionata per gli interventi di recupero edilizio va verificata la convenienza economica dell'intervento, nel senso che se il costo da computo per il recupero primario, pur giustificato, supera del 40% il limite di CRP indicato al precedente art. 2), va considerato più conveniente l'intervento di sostituzione edilizia.

In edilizia sovvenzionata gli oneri per l'IVA relativa ai lavori, secondo l'aliquota vigente, sono inclusi nel finanziamento assegnato.

Recupero oneri anticipati per lavori

Nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, i costi che eventualmente vengono anticipati dai soggetti attuatori (IACP, Comuni, ecc.) per le opere comuni ad altre proprietà private, vanno recuperate in base alle ripartizioni millesimali delle proprietà.

Si potranno comunque prevedere contributi in conto capitale, fino ad un massimo del 30% degli oneri sostenuti, per i privati condomini che partecipano ai lavori.

Ribassi d'asta

I fondi derivanti dai ribassi d'asta e non utilizzati a seguito di specifica autorizzazione per il completamento del programma, tornano a disposizione della Regione Puglia.

Relazione economica finale

Per l'edilizia sovvenzionata i certificati di collaudo tecnico-amministrativo o, nei casi previsti, i certificati di regolare esecuzione degli interventi sono trasmessi ai competenti uffici regionali, provinciali e comunali entro 30 giorni dalla loro approvazione, unitamente al Quadro Tecnico Economico di collaudo, con l'indicazione base di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Per l'edilizia agevolata l'attestato di conformità dell'intervento, contenuto nel Quadro Tecnico Economico forale, è trasmesso ai competenti uffici regionali, provinciali e comunali entro 30 giorni dalla ultimazione dei lavori stessi.

Art. 11
DEROGHE AI LIMITI MASSIMI DI COSTO

Il Servizio Politiche Abitative potrà concedere deroghe ai limiti massimi di costo, determinati secondo i criteri sopra enunciati, sulla base di richieste motivate dei soggetti attuatori di ogni singolo intervento, temporalmente successive alla localizzazione originaria del finanziamento.

Tali deroghe potranno essere concesse per motivate esigenze connesse ad eventi imprevedibili o eccezionali, non imputabili alla stazione appaltante, per maggiori costi dell'area e degli oneri di urbanizzazione o di acquisizione degli immobili.

La richiesta di deroga ai limiti di costo regionali dovrà essere corredata da atti, relazioni tecniche ed ogni altro documento utile a fornire all'Assessorato un quadro sufficientemente ampio e completo delle motivazioni che rendono assolutamente necessario il ricorso ai poteri di deroga.

Art. 12
AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

I presenti costi sono applicabili ai programmi di edilizia sovvenzionata ed edilizia agevolata non ancora localizzati alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Gli Enti attuatori potranno applicare i nuovi costi a interventi di edilizia sovvenzionata finanziati con risorse assegnate con deliberazioni precedenti e non ancora appaltati, in via del tutto eccezionale, sulla base di puntuali motivazioni approvate dagli Organi competenti e a condizione che non vi sia aumento di

spesa rispetto al finanziamento originano localizzato.

Particolari condizioni e situazioni potranno essere valutate caso per caso.

Art. 13
QUADRI TECNICO-ECONOMICI (Q.T.E.)

I progetti devono essere corredati dei dati metrici e parametrici di cui agli articoli precedenti secondo gli schemi predisposti dal Servizio Politiche abitative e debitamente approvati dal detto Servizio (Q.T.E. SN per la nuova costruzione in sovvenzionata; Q.T.E. AN per la nuova costruzione in agevolata; Q.T.E. SR per il recupero in sovvenzionata; Q.T.E. AR per il recupero in agevolata; Q.T.E. SM per la manutenzione).

Art. 14
TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L'apertura del cantiere e l'inizio dei lavori devono avvenire entro dodici mesi dal provvedimento regionale di localizzazione dei finanziamenti.

Proroghe possono essere concesse solo in casi particolari, come per documentati ritardi nella presa di possesso delle aree, ma comunque non possono essere superiori a tre mesi.

A partire dalla data di localizzazione dei fondi si dovrà provvedere:

- **per l'edilizia sovvenzionata:**
  all'invio alla Regione (Servizio Politiche Abitative) della delibera di approvazione del programma di intervento e del progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 163/2006, unitamente al Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) del progetto definitivo, corredato dalle indagini geognostiche e da tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento costruito.
  Con l'emissione della determina dirigenziale di finanziamento si potrà procedere all'espletamento della gara di appalto, nonché all'inizio dei lavori, con invio al Servizio Politiche Abitative della relativa certificazione;

- **per l'edilizia convenzionata-agevolata,** incluso il recupero delle parti comuni degli edifici: all'invio del Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) dell'intervento, che deve pervenire al massimo entro trenta giorni dopo l'avvenuto inizio dei lavori.

La Giunta dispone la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2009, n. 2082

Interventi ex art. 15 della L.R. 2 dicembre 2005, n. 17 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005", così come integrato dall'art. 16 della L.R. 20/2205 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006. Sostegno per l'attivazione di progetti di ricerca. Determinazioni.

L'assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Visto, inoltre, l'art. 163 del Trattato sull'Unione Europea adottato a Maastricht il 07/02/1992 che incoraggia gli sforzi di ricerca, promuovendo le azioni ritenute necessarie;

Ritenuto dover fornire adeguato sostegno pubblico alle attività di ricerca in coerenza con la Strategia di Lisbona adottata dall'Unione Europea nel 2000 che individua nel sostegno alla ricerca uno degli assi fondamentali del rilancio dell'economia europea, perseguendo la transizione verso un'economia e una società fondate sulla conoscenza;

Sentite le esortazioni provenienti dall'Europa laddove si invita a non diminuire gli investimenti in ricerca, soprattutto durante questo periodo di crisi economica planetaria al fine di rendere più rapida e agevole la ripresa economica;

Considerato che la Puglia è ricca di intelligenze e di potenzialità tecnico-scientifiche che consentono di investire sul "sapere" per dotare la società di competenze elevate pronte a sostenere le sfide che il tessuto socio-economico porrà;

Rilevato che l'art. 63 del D.P.R. n. 382 dell'11/07/1980 e l'art. 6, comma 4, della legge n. 168 del 09/05/1989 stabiliscono il principio che le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica;

Considerato che le Università assumono un ruolo fondamentale in questo processo, coniugando i contenuti dei programmi di studio e le aree di ricerca ai reali fabbisogni della società, senza prefiggersi scopi di lucro;

Tenuto conto che il Programma Nazionale per la Ricerca ha tra i suoi obiettivi quello di fornire alle regioni un quadro di riferimento complessivo;

Considerato che la lettera b) del comma 1-bis dell'art. 15 ("Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario") della L.R. n. 17 del 02/12/2005 avente ad oggetto "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, così come integrata dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 della Regione Puglia") e dall'art. 43 della Legge Regionale Puglia 19/7/2006 n. 22 ("Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006), autorizza la Regione Puglia a sostenere:

- le attività di studio, ricerca, formazione e progettazione, la realizzazione di pubblicazioni di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le università degli studi, gli enti locali, gli istituti di consulenza e formazione e i centri di ricerca pubblici e privati, al fine di promuovere lo sviluppo, la qualificazione e le attività del sistema universitario pugliese con particolare riferimento alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica anche in funzione dell'internazionalizzazione delle attività stesse.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone di sostenere alcuni progetti di ricerca di particolare rilievo e notevole spessore scientifico, le cui finalità - funzionali all'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili di assoluto interesse per questa Regione - risultano coerenti con quanto riportato all'art. 15 della L.R. n. 17/2005, assegnando un cofinanziamento - comprensivo di qualsiasi onere, anche di carattere fiscale e previdenziale - al fine di consentirne la realizzazione e poterne sfruttare le risultanze;

Per le ragioni innanzi esposte ed in considerazione del notevole valore scientifico, culturale, sociale e formativo delle iniziative in questione, allo scopo di sostenerne gli aspetti attuativi ed organizzativi e sfruttarne il prodotto, con il presente provvedimento si propone di sostenere i progetti di ricerca, non ancora effettuati né in corso di svolgimento, di seguito riportati.

1. "Attuazione del federalismo fiscale per l'istruzione: determinazione dei Lep e loro finanziamento" proposto dal Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università del Salento e coordinato dal Prof. Giampaolo Arachi, professore ordinario di Scienze delle Finanze, e da un Gruppo di Ricercatori senior e junior dell'Università del Salento. Il progetto di ricerca si propone di analizzare i problemi relativi alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni nell'ambito dell'istruzione, della stima del fabbisogno standard e della definizione di meccanismi di finanziamento che assicurino la copertura dei fabbisogni standard. Il budget di progetto ammonta a euro

33.350,00, così come preventivato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico - Statistiche dell'Università del Salento, Prof. Scolozzi, con nota n. 495 del 26/10/2009, acquisita agli atti dell'Assessorato e conservata agli atti del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a fronte del quale la Regione Puglia offre il proprio sostegno per euro 23.650,00 (ventitremilaseicentocinquanta/00).

2. "Efficienza nell'offerta di istruzione pubblica nel territorio della Regione Puglia" proposto dal Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici dell'Università degli Studi di Bari e coordinato dal Prof. Giovanni Ferri, Direttore del Dipartimento, e da un Gruppo di Ricercatori senior e junior dell'Università di Bari. Il progetto di ricerca propone una riflessione sull'efficienza nell'offerta di istruzione pubblica e dovrà lanciare l'idea di un metodo scientifico adatto all'analisi dello status quo e alla stima ex ante degli effetti di ipotesi di riforma del settore dell'istruzione pubblica in Puglia; il punto di arrivo del progetto di ricerca consiste nell'identificazione di elementi per la programmazione dell'offerta di istruzione sul territorio regionale. Il budget di progetto ammonta a euro 90.000,00, così come preventivato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e metodi matematici dell'Università degli Studi di Bari con nota del 16/10/2009, acquisita agli atti dell'Assessorato e conservata agli atti del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a fronte del quale la Regione Puglia offre il proprio sostegno per euro 80.000,00 (ottantamila/00).

3. "Studio preliminare del patrimonio scolastico pugliese-SPREPAS" proposto dal Politecnico di Bari. Il progetto di ricerca si ripropone di fornire analisi e strumenti operativi di supporto alle decisioni programmatorie in materia di patrimonio edilizio pugliese; saranno definiti i parametri economici e finanziari che consentano di compiere una programmazione pluriennale sugli investimenti nell'edilizia scolastica. Il budget di progetto ammonta a euro 98.750,00, così come preventivato dal Prof. Ing. Nicola Costantino, Rettore del Politecnico di Bari con nota n. 5015 del 23/10/2009, acquisita agli atti dell'Assessorato e conservata agli atti del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a fronte del quale la Regione Puglia offre il proprio sostegno per euro 70.000,00 (settantamila/00).

4. "A scuola di ricerca" proposto dall'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Il progetto si propone di avvicinare i giovani al mondo della ricerca mettendoli di fronte a docenti e ricercatori delle università pugliesi, a esponenti di spin off accademici, affrontando temi che spaziano dall'acceleratore di particelle LHC, alla meccanica quantistica, biologia molecolare e neuroscienze, impianti fotovoltaici ed eolici, ecc.. Il budget di progetto ammonta a euro 45.000,00, così come preventivato dall'ARTI con nota prot. n. 817/A11 del 21/10/2009, acquisita agli atti dell'Assessorato e conservata agli atti del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a fronte del quale l'Assessorato al Diritto allo Studio della Regione Puglia offre il proprio sostegno per euro 25.000,00 (venticinquemila/00).

In considerazione del notevole valore scientifico, oltre che tecnico, intellettuale e formativo, dei progetti di ricerca innanzi indicati ed allo scopo di supportarne le attività e promuovere lo sviluppo, la qualificazione e le attività del sistema universitario pugliese, si propone di assegnare il sostegno innanzi evidenziato in funzione anche della utilità che ne trarrà la Regione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva, per i progetti di ricerca innanzi esplicitati, pari a euro 198.650,00 a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio 2009 da finanziare con le disponibilità del capitolo 915010 - U.P.B. 4.4.2;
- i relativi impegni saranno assunti con determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario 2009;
- alla liquidazione dei contributi concessi per l'attuazione degli interventi in questione si provvederà con successive determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a conclusione delle attività progettuali ed a seguito di presentazione di apposita relazione e rendicontazione;

- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio istruttore e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca che qui si intende integralmente richiamata;

2. Sostenere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano e si intendono integralmente riportate per costituirne parte integrante ed essenziale, i progetti di ricerca ivi descritti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 e dall'art. 43 della Legge Regionale Puglia n. 22 del 19/7/2006, ed in considerazione della coerenza degli stessi con la precitata normativa regionale;

3. Dare atto che al fine di sostenere i progetti di ricerca di cui trattasi è prevista una spesa complessiva pari a euro 198.650,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 915010 del Bilancio relativo all'esercizio 2009 - U.P.B. 4.4.2;

4. Dare atto, altresì, che la Regione Puglia sostiene, per i motivi innanzi esposti, i progetti in narrativa indicati e che la disciplina delle prestazioni del personale docente e ricercatore, tecnico e amministrativo che collaborerà all'esecuzione del progetto è regolata dai regolamenti di ciascun proponente ed è ricompresa nel quadro economico del progetto stesso;

5. Autorizzare il Servizio Scuola, Università e Ricerca a sottoscrivere, previa predisposizione e approvazione con apposita determinazione dirigenziale, lo schema di convenzione che disciplinerà i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori degli interventi e dovrà prevedere, tra gli altri, il diritto di utilizzo delle risultanze da parte della Regione;

6. Disporre che l'attività di monitoraggio relative alla valutazione della efficacia degli interventi sarà eseguita dal Servizio Scuola, Università e Ricerca dell'Assessorato al Sud e Diritto allo Studio;

7. Dare atto che al termine di ciascun progetto di ricerca il soggetto proponente dovrà fornire apposita relazione e idonea rendicontazione delle spese sostenute ed eleggibili, distinte per categorie di spesa, così come esposte nel quadro economico, corredate da copia conforme dei documenti giustificativi di spesa;

8. Disporre che i conseguenti provvedimenti amministrativi, nella forma di determinazione dirigenziale, necessari a disciplinare e dare esecuzione a quanto stabilito dal presente provvedimento, ivi compreso il citato schema di convenzione, saranno adottati dal Servizio Scuola, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario 2009;

9. Dispone che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994;

10. Dispone che il presente provvedimento sia comunicato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza